



LEGGE REGIONALE 24/2009, ARTICOLO 7, COMMI 12 – 15.

PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Documento approvato con DGR n. 758 del 21 aprile 2010

APRILE 2010

Premessa

Il presente documento, concernente il Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per il finanziamento degli interventi di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della legge regionale 24/2009 – di seguito Piano-, si compone delle seguenti parti, oltre alla presente Premessa:

- A) Struttura del Piano e definizioni;
- B) Risorse finanziarie;
- C) Piano delle attività;
- D) Modalità di predisposizione, aggiornamento e attuazione del Piano.

Al documento di Piano si accompagna il Documento descrittivo analitico, predisposto a fini meramente illustrativi, con particolare riferimento alla descrizione degli obiettivi e dei tratti caratterizzanti dei singoli programmi specifici, e così articolato:

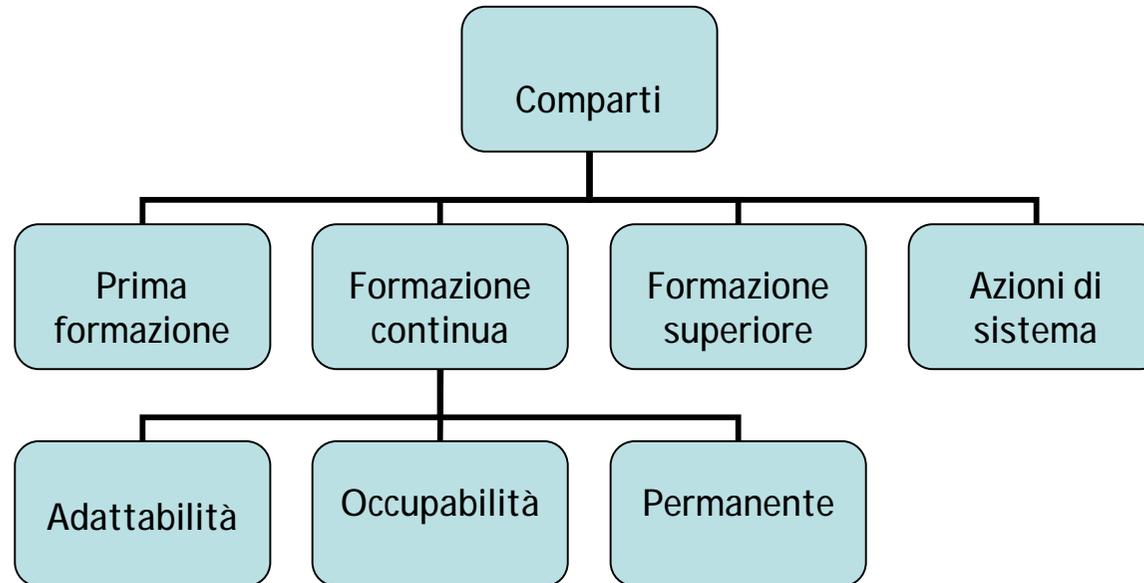
- A) Obiettivi generali del Piano;
- B) Finalità e obiettivi specifici del Piano;
- C) Elementi di dettaglio del Piano.

A) Struttura del Piano e definizioni

In coerenza con le disposizioni di cui alla menzionata legge regionale 24/2009 il Piano:

1. inquadra l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito di tre comparti di riferimento, la prima formazione, la formazione superiore, la formazione continua;
2. nell'ambito del comparto "Formazione continua", individua tre distinte aree di intervento – Adattabilità (A), Occupabilità (O), Permanente (P);
3. al fine di dare opportuna visibilità ad interventi di carattere trasversale e di supporto alle attività dei tre comparti sopraindicati, individua un quarto comparto denominato Azioni di sistema;
4. definisce, all'interno di ogni comparto, programmi specifici a cui si accompagnano le seguenti indicazioni:
 - risorse finanziarie allocate;
 - fonte di finanziamento;
 - modalità di gestione;
 - soggetto attuatore;
 - tempi indicativamente previsti per l'avvio della procedura di attuazione (emanazione del bando/avviso);
 - durata indicativa delle attività affidate ai soggetti attuatori.

La struttura del Piano è pertanto la seguente:



Con riferimento alla struttura del Piano, si forniscono le seguenti definizioni utili per una migliore contestualizzazione delle attività previste:

- **Prima formazione:** interventi rivolti a giovani di età inferiore a 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo funzionali a assicurare una risposta alle esigenze di crescita professionale e culturale e corrispondente a specifici fabbisogni emergenti dalla evoluzione del mercato del lavoro.
- **Formazione continua:** interventi a favore della popolazione in età attiva finalizzati a sostenere l'accesso alla formazione lungo l'intero arco della vita.
 - **Adattabilità:** interventi a favore di lavoratori occupati, sulla base del fabbisogno delle imprese, funzionali a rafforzare e migliorare la posizione lavorativa dei lavoratori medesimi;
 - **Occupabilità:** interventi volti a favorire i processi di inserimento o reinserimento occupazionale di disoccupati;
 - **Permanente:** interventi finalizzati a sviluppare la domanda di formazione della popolazione in età attiva e funzionali al rafforzamento di competenze e conoscenze utili a favorire l'ingresso o reingresso nel mercato del lavoro o consolidare e sviluppare la posizione nel mercato del lavoro.
- **Formazione superiore:** interventi rivolti a soggetti occupati o disoccupati in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di diploma di laurea, funzionali a sviluppare processi di alta formazione in un quadro di integrazione tra i sistemi della formazione, scolastico, universitario, della ricerca e delle imprese.
- **Azioni di sistema:** interventi di carattere non formativo funzionali ad accrescere i processi di riforma del sistema della formazione professionale ed a sostenere processi valutativi delle attività realizzate.

B) Risorse finanziarie

Le risorse che costituiscono la fonte di finanziamento del Piano sono di derivazione regionale, comunitaria o nazionale.

Capitolo	Stanziamiento complessivo	Fonte di copertura		
		Fondi regionali	Fondi statali	Fondo sociale europeo
Cap. 4026	276.600	276.600		
Cap. 5807	11.000.000	11.000.000		
Cap. 5814	2.974.793		2.974.793	
Cap. 5820	364.724		364.724	
Cap. 5960	81.370.396			81.370.396
Cap. 4027	922.000		922.000	
Cap. 5961	5.500.000			5.500.000
Cap. 5961 *	5.930.126			5.930.126
Cap. 5818 **	3.180.000		3.180.000	
Cap. 5922 **	6.000.000		6.000.000	
Cap. 4027 **	415.000		415.000	
Totale	117.933.639	11.276.600	13.856.517	92.800.522

* In attesa di approvazione da parte della Giunta regionale

** Assegnazioni statali sulla scorta degli anni precedenti

C) Piano delle attività

Il Piano delle attività, articolato secondo programmi specifici all'interno dei comparti, è il seguente:

COMPARTO PRIMA FORMAZIONE N° - PROGRAMMI SPECIFICI		Stanziamen- to totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
			Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
1	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP (saldo attività a.f. 09/10)	1.722.240	1.722.240 Cap. 5807			Avviso/Direttive	Enti (ATI EFFE.PI)	Già avviato	Da settembre 2009 a agosto 2010
2	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP – assistenza allievi (a.f. 09/10)	1.200.000	1.200.000 Cap. 5807			Avviso	Enti (ATI EFFE.PI)	Già avviato	Da settembre 2009 a agosto 2010
3	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP - insegnanti di sostegno per allievi con handicap certificato (a.f. 09/10)	1.000.000	1.000.000 Cap. 5807			Avviso	Enti (ATI EFFE.PI)	Già avviato	Da settembre 2009 a agosto 2010
4	Percorsi triennali IFP – attività integrativa per allievi iscritti ad un istituto scolastico (a.f. 09/10)	1.500.000			1.500.000 Cap. 5960	Avviso/Direttive	Enti (ATI EFFE.PI)	Già avviato	Da settembre 2009 a agosto 2010
5	Percorsi di formazione extra aziendale per apprendisti finalizzati all'espletamento del diritto/dovere di istruzione e formazione professionale	180.000		180.000 Cap. 5818		Avviso/Direttive	Enti (ATI)	Già avviato	Fino 31.12.2010
6	Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f.09/10)	450.000			450.000 Cap. 5960	Avviso	Enti (ATI EFFE.PI)	Aprile 2010	Da settembre 2009 a agosto 2010
7	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP (acconto attività a.f. 10/11)	11.977.760	5.977.760 Cap. 5807	6.000.000 Cap. 5922		Avviso/Direttive	Enti (ATI EFFE.PI)	Giugno 2010 (Direttive)	Da settembre 2010 a agosto 2011

N°	COMPARTO PRIMA FORMAZIONE - PROGRAMMI SPECIFICI	Stanziamen- to totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
			Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
8	Percorsi triennali IFP-attività integrativa per allievi iscritti alle prime classi di IPS che attiva percorsi triennali di qualifica in regime di sussidiarietà (a.f. 010/11)	571.000			571.000 Cap. 5960	Avviso/Direttive	Enti (ATI EFFE.PI)	Giugno 2010 (Direttive)	Da settembre 2010 a agosto 2011
9	Percorsi triennali IFP - attività integrativa per allievi iscritti ad un istituto scolastico - seconde e terze classi (a.f. 10/11)	1.367.590			1.367.590 Cap. 5960	Avviso/Direttive	Enti (ATI EFFE.PI)	Giugno 2010 (Direttive)	Da settembre 2010 a agosto 2011
10	Percorsi triennali IFP- attività integrativa di 200 ore per le prime classi dei percorsi triennali i cui allievi sono iscritti presso un CFP (a.f. 10/11)	1.513.400			1.513.400 Cap. 5960	Avviso/Direttive	Enti (ATI EFFE.PI)	Giugno 2010 (Direttive)	Da settembre 2010 a agosto 2011
11	Percorsi triennali IFP) - sostegno alla partecipazione di EFFE.PI. a programmi nazionali e comunitari - (a.f. 10/11)	100.000	100.000			Avviso/Direttive	Enti (ATI EFFE.PI)	Giugno 2010 (Direttive)	Da settembre 2010 a luglio 2011
12	Percorsi di arricchimento extracurricolare	1.140.000			1.140.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Giugno 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
13	Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto / dovere	360.000			360.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Luglio 2010	Da settembre 2010 a dicembre 2011
14	Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro	360.000			360.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Luglio 2010	Da settembre 2010 a dicembre 2011

COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – PROGRAMMI N° SPECIFICI	Stanziamiento totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
		Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
15 Percorsi di alternanza scuola - lavoro	2.000.000			2.000.000 Cap. 5961	Avviso	Enti	Settembre 2010	Da ottobre 2010 a luglio 2011
TOTALE COMPARTO PRIMA FORMAZIONE	25.441.990	10.000.000	6.180.000	9.261.990				

Con riferimento al programma specifico n. 2, che riguarda la concessione, agli enti gestori dei corsi triennali IFP, di contributi per l'assistenza (vitto e convitto) a favore degli allievi iscritti presso un Centro di formazione, si dispone, a modifica di quanto previsto con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 dd. 28 giugno 2002:

a) l'elevazione dei limiti delle fasce di reddito per l'accesso a detti contributi e l'adeguamento dell'entità dei contributi stessi, che vengono rideterminati come indicato nella seguente tabella:

Fascia	Reddito (euro)	Contributo convitto (euro)	Contributo vitto (euro)
Fascia A	Fino a 20.000,00	10,00	4,50
Fascia B	Fino a 25.000,00	8,00	3,50
Fascia C	Fino a 35.000,00	6,00	2,50
Fascia D	Oltre	0,00	0,00

b) l'eliminazione degli ulteriori criteri già fissati per la determinazione dei contributi medesimi- reddito da lavoro dipendente del capofamiglia, calcolato al 60%; detrazione per ogni familiare a carico - che risultano ormai di difficile applicazione in relazione alle modifiche intervenute nella definizione del nucleo familiare.

N°	COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – PROGRAMMI SPECIFICI	AREA	Stanziamiento totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
				Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
16	Percorsi di formazione formale per apprendisti	A	7.200.000		3.000.000 Cap. 5818	4.200.000 Cap. 5960	Avviso	Enti (ATI)	Già avviato	Fino 31.12.2010
17	Campagna straordinaria di formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	A	1.198.600	276.600 Cap. 4026	922.000 Cap. 4027		Avviso	Enti (ATI)	Già avviato	Da giugno 2010 a luglio 2011
18	Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati	O	7.000.000			7.000.000 Cap. 5960	Avviso	Enti (ATI)	Già avviato	Fino a dicembre 2011
19	Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste di cui alla legge 68/99	O	1.700.000			1.700.000 Cap. 5960	Avviso	Enti (ATI)	Già avviato	Fino a giugno 2011
20	Interventi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga (Accordo Stato/Regioni del 2 febbraio 2009) (Programma pluriennale. Vedi pag. 17 e 18)	A/O	18.862.782			18.862.782 Cap. 5960	Avviso	Enti/Enti (ATI)/Altro	Già avviato	Fino a dicembre 2010
21	Ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente	P	0			0	Avviso	Enti	Già avviato	Non pertinente
22	Work experience	O	4.012.250			4.012.250 Cap. 5960	Avviso	Enti	Già avviato	Fino a giugno 2011
23	Servizi volti a favorire i processi di creazione d'impresa ed a promuovere la cultura imprenditoriale (Programma pluriennale. Vedi pag. 17 e 18)	A/O	599.500			599.500 Cap. 5960	Gara	Enti/altro	Marzo 2010	Dalla data del contratto al 30.06.2012

N°	COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – PROGRAMMI SPECIFICI	AREA	Stanziamen- to totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
				Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
24	Incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale dei disabili (Programma pluriennale. Vedi pag. 17 e 18)	O	875.000			875.000 Cap. 5960	Regolamento	Altro/imprese	Marzo 2010	Da giugno 2010 a dicembre 2013
25	Piani formativi aziendali	A	2.974.793		2.974.793 Cap. 5814		Avviso	Enti/imprese	Aprile 2010	Da luglio 2010 a luglio 2011
26	Formazione a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi dalla legge 53/2000	A	364.724		364.724 Cap. 5820		Avviso	Enti/imprese	Aprile 2010	Da luglio 2010 a luglio 2011
27	Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS	A	1.000.000			1.000.000 Cap. 5960	Avviso	Enti/imprese	Aprile 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
28	Percorsi formativi di qualificazione di base abbreviata	O	3.500.000			3.500.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Aprile 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
29	Percorsi formativi post diploma	O	3.600.000			3.600.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Aprile 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
30	Progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro	O	350.000			350.000 Cap. 5960	Avviso	Imprese	Aprile 2010	Da settembre 2010 a agosto 2011
31	Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente	P	7.000.000			7.000.000 Cap. 5961	Avviso	Enti	Aprile 2010	Da maggio 2010 a luglio 2011

N°	COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – PROGRAMMI SPECIFICI	AREA	Stanziamen- to totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
				Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
32	Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati	O	2.000.000			2.000.000 Cap. 5961	Avviso	Enti	Aprile 2010	Da maggio 2010 a luglio 2011
33	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate	O	315.000			315.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Aprile 2010	Da maggio 2010 a novembre 2011
34	Progetto professionisti in famiglia - Informazione	O	135.000			135.000 Cap. 5960	Affidamento all'Agenzia lavoro	Altro	Maggio 2010	Da giugno 2010 a marzo 2011
35	Formazione a favore di soggetti svantaggiati	O	2.700.000			2.700.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Giugno 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
36	Qualificazione degli operatori del sistema integrato di cui alla LR 6/2006 privi di titolo	A	200.000			200.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Giugno 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
37	Percorsi formativi personalizzati	O	100.000			100.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Giugno 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
38	Formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS -, Animatore sociale, Assistente alla comunicazione L.I.S., Istruttore/tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi e di "competenze minime" nei processi di assistenza alla persona	O	3.000.000			3.000.000 di cui • 2.569.874 Cap. 5960 • 430.126 Cap. 5961	Avviso	Enti	Giugno 2010	Da settembre 2010 a novembre 2011

N°	COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – PROGRAMMI SPECIFICI	AREA	Stanziamiento totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
				Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
39	Percorsi formativi rivolti ad una utenza priva di titoli o di competenze professionali adeguate per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzanti	P	300.000			300.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Giugno 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
40	Selezione di soggetti privati accreditati per la realizzazione di servizi al lavoro (Progr. pluriennale. Vedi pag. 17 e 18)	O	990.000			990.000 Cap. 5960	Gara	Altro	Giugno 2010	Dalla data del contratto al 31.12.2011
41	Finanziamento di Lavori di Pubblica Utilità	O	4.500.000			4.500.000 Cap. 5960	Regolamento	Altro	Giugno 2010	Da settembre 2010 a dicembre 2011
42	Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego	O	900.000			900.000 Cap. 5960	Affidamento all'Agenzia lavoro	Altro	Giugno 2010	Da settembre 2010 a settembre 2011
43	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	A	600.000			600.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Luglio 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
44	Qualificazione OSS di personale in possesso di competenze professionali nei processi di assistenza alla persona	A	1.000.000			1.000.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Luglio 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
45	Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	A	1.000.000			1.000.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Luglio 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011

N°	COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – PROGRAMMI SPECIFICI	AREA	Stanziamen- to totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
				Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
46	Sostegno alla realizzazione del Master plan per i servizi per l'impiego	O	600.000			600.000 Cap. 5960	Affidamento all'Agenzia lavoro	Altro	Luglio 2010	Da settembre 2010 a settembre 2011
47	Rafforzamento delle competenze di esperti, professionisti ed operatori impegnati in funzioni e ruoli dedicati alla prevenzione del disagio lavorativo collegato a fenomeni di molestie e discriminazioni	A	32.000			32.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Luglio 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
48	Qualificazione delle imprese e dei lavoratori teatrali	A	450.000			450.000 Cap. 5960	Avviso	Enti/imprese	Luglio 2010	Da settembre 2010 a luglio 2011
49	Formazione permanente degli operatori socio - sanitari, socio - assistenziali, socio - educativi	P	700.000			700.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Ottobre 2010	Da dicembre 2010 a novembre 2011
50	Campagna straordinaria di formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	A	539.500		415.000 Cap. 4027	124.500 Cap. 5960	Avviso	Enti (ATI)	Ottobre 2010	Da dicembre 2010 a novembre 2011
51	Progetto professionisti in famiglia - sportello	O	180.000			180.000 Cap. 5960	Trasferimento alle Province	Altro	Ottobre 2010	Da novembre 2010 a marzo 2011

COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA - PROGRAMMI SPECIFICI	AREA	Stanziamiento totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
			Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
52	O	1.000.000	1.000.000 Cap. 5807			Avviso	Enti	Novembre 2010	Da gennaio 2011 a dicembre 2011
53	O	200.000			200.000 Cap. 5960	Trasferimento	Altro/impres e	Novembre 2010	Da gennaio 2011 a dicembre 2011
54	O	225.000			225.000 Cap. 5960	Avviso	Imprese	Novembre 2010	Da gennaio 2011 a dicembre 2012
TOTALE COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA		81.904.149	1.276.600	7.676.517	72.951.032				

N°	COMPARTO FORMAZIONE SUPERIORE – PROGRAMMI SPECIFICI	Stanziamen- to totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
			Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
55	Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari	500.000			500.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Già avviato	Dalla data di inizio del master al 31.03.2011
56	Voucher formativi a sostegno della partecipazione a scuole di specializzazione post laurea	500.000			500.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Già avviato	Dalla data di inizio della scuola al 31.03.2011
57	Catalogo interregionale dell'alta formazione (2009/2010)	700.000			700.000 Cap. 5960	Avviso	Enti/Altro	Già avviato	Fino 30.06.2011
58	Offerta formativa rivolta agli apprendisti maggiorenni finalizzata al conseguimento di un titolo di studio superiore	450.000			450.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Già avviato	Da ottobre 2010 a agosto 2011
59	Poli formativi di istruzione e formazione tecnico - superiore (IFTS) (Programma pluriennale. Vedi pag. 17 e 18)	2.892.500			2.892.500 Cap. 5960	Avviso	Enti/Altro (ATI)	Già avviato	Da maggio 2010 a ottobre 2011
60	Aggiornamento specialistico per laureati	1.350.000			1.350.000 Cap. 5960	Avviso	Enti	Aprile 2010	Da ottobre 2010 a luglio 2011
61	Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico (Programma pluriennale. Vedi pag. 17 e 18)	1.450.000			1.450.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Aprile 2010	Da settembre 2010 a dicembre 2013

N°	COMPARTO FORMAZIONE SUPERIORE – PROGRAMMI SPECIFICI	Stanziamiento totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
			Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
62	Libro bianco sulla ricerca in Friuli Venezia Giulia	200.000			200.000 Cap. 5960	Affidamento all'Agenzia lavoro	Altro	Aprile 2010	Giugno 2010 a giugno 2011
63	Promozione di studi tecnico - scientifici	200.000			200.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Giugno 2010	Da settembre 2010 a giugno 2011
64	Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali	50.000			50.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Giugno 2010	Da luglio 2010 a dicembre 2013
65	Sostegno a processi finalizzati a favorire la creazione d'impresa (Programma pluriennale. Vedi pag. 17 e 18)	450.000			450.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Luglio 2010	Da ottobre 2010 a dicembre 2013
66	Mobilità studenti per placement	250.000			250.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Luglio 2010	Da settembre 2010 a giugno 2012
67	Formazione e promozione connessa con la valorizzazione delle aree storiche e archeologiche	250.000			250.000 Cap. 5960	Avviso	Altro	Settembre 2010	Da novembre 2010 a dicembre 2011
68	Catalogo interregionale dell'alta formazione (2010/2011)	1.000.000			1.000.000 Cap. 5960	Avviso	Enti/Altro	Novembre 2010	Fino 31.03.2011
TOTALE COMPARTO FORMAZIONE SUPERIORE		10.242.500			10.242.500				

N°	COMPARTO AZIONI DI SISTEMA – PROGRAMMI SPECIFICI	Stanziamiento totale 2010	Per fonte di finanziamento 2010			Modalità di gestione	Soggetto attuatore (enti di formazione, imprese, altro)	Avvio procedura	Durata indicativa dell'attività
			Fondi regionali	Fondi statali	FSE				
69	Costituzione del sistema regionale standard di competenze condiviso	60.000			60.000 Cap. 5960	Trasferimento	Altro	Già avviata	Fino al 31.12.2010
70	Sostegno alle attività connesse all'accreditamento delle strutture formative	175.000			175.000 Cap. 5960	Gara	Altro	Marzo 2010	Dalla sottoscrizione del contratto al 31.12.2010
71	Attività di supporto ed informazione in tema di parità di genere e conciliazione nell'ambito del programma Operativo FSE	50.000			50.000 Cap. 5960	Affidamento all'Agenzia lavoro	Altro	Aprile 2010	Da maggio 2010 a aprile 2011
72	Valutazioni relative ad aree tematiche di approfondimento strategiche per l'attuazione del POR	60.000			60.000 Cap. 5960	Affidamento all'Agenzia lavoro	Altro	Maggio 2010	Da giugno 2010 a dicembre 2010
TOTALE COMPARTO AZIONI DI SISTEMA		345.000			345.000				

Il quadro finanziario finale derivante dalla somma dei programmi specifici previsti dal Piano è il seguente:

TOTALE PIANO 2010	Copertura per fonte di finanziamento 2010				
	Stanziamiento totale 2010	Fondi regionali	Fondi statali	FSE	Totale
	A	B	C	D	E = (B+C+D)
	117.933.639	11.276.600	13.856.517	92.800.522	117.933.639

Il Piano delle attività individua una serie di programmi specifici di durata pluriennale, che proseguono dopo l'annualità 2010 nonché la realizzazione delle attività previste a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in attuazione dell'accordo tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009. L'attuazione di tali programmi determina una previsione di spesa a valere sul Programma Operativo FSE ulteriore a quella di cui al Piano 2010 così articolata :

N°	Programma specifico	Importo 2010	Importo 2011	Importo 2012	Importo 2013	Totale
20	Interventi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga	20.000.000				20.000.000
23	Servizi volti a favorire i processi di creazione d'impresa ed a promuovere la cultura imprenditoriale	0	1.000.000	599.500	0	1.599.500
24	Incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale dei disabili	0	2.625.000	0	0	2.625.000
40	Selezione di soggetti privati accreditati per la realizzazione di servizi al lavoro	0	990.000	0	0	990.000
53	Incentivi per l'avvio di imprese	0	200.000	0	0	200.000
59	Poli formativi di istruzione e formazione tecnico - superiore (IFTS)	0	3.093.000	0	0	3.093.000
61	Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico	0	1.450.000	1.450.000	1.450.000	4.350.000
65	Sostegno a processi finalizzati a favorire la creazione d'impresa	0	450.000	300.000	200.000	950.000
64	Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali	0	50.000	50.000	50.000	150.000
66	Mobilità studenti per placement	0	250.000	250.000	0	500.000
67	Formazione e promozione connessa con la valorizzazione delle aree storiche e archeologiche	0	250.000	0	0	250.000
	Totale	20.000.000	10.358.000	2.649.500	1.700.000	34.707.500

Il sostegno alla realizzazione degli "Interventi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga (programma specifico n. 20) costituisce un obbligo assunto dalla Regione e derivante dall'accordo siglato dal Governo e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 12 febbraio 2009.

La Regione, attraverso le risorse del Fondo sociale europeo, è obbligata a garantire un finanziamento complessivamente pari a euro 45.000.000 che, sulla base del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – annualità 2009" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 è stato suddiviso in ragione di euro 25.000.000 a valere sull'annualità 2009 ed euro 20.000.000 a valere sull'annualità 2010.

Il Piano 2010 riporta la quota residua dello stanziamento dell'annualità 2009, pari a euro 18.862.782; ove, durante il 2010, l'avanzamento del programma specifico rendesse necessario l'utilizzo della restante quota di euro 20.000.000, la Regione interverrà attraverso i dovuti atti di assestamento del bilancio regionale, con particolare riguardo al capitolo n. 5960.

D) Modalità di predisposizione, aggiornamento e attuazione del Piano

Predisposizione del Piano

In considerazione della configurazione della formazione professionale quale strumento prioritario per la realizzazione di politiche attive del lavoro a supporto delle strategie regionali per l'occupazione, il presente Piano è predisposto di concerto fra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura – DCIFC - e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca – DCLUR, con la collaborazione dell'Agenzia regionale del lavoro - Agenzia.

Cabina di regia

Al fine di garantire una gestione condivisa dei processi attuativi del Piano, viene istituita una Cabina di regia formata dall'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura e dall'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca o dai loro delegati, nonché dai dirigenti competenti della DCIFC e della DCLUR e dal Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro. Le riunioni della Cabina di regia, cui possono essere chiamati a partecipare anche altri funzionari regionali, sono convocate su richiesta di uno degli Assessori che ne fanno parte. La Cabina di regia ha il compito di provvedere alla verifica dello stato di avanzamento del Piano, con la possibilità di proporre, a fronte di esigenze provenienti dal sistema economico – sociale, l'aggiornamento del Piano, anche con riferimento ad aspetti di carattere finanziario.

La Cabina di regia può apportare:

- variazioni agli stanziamenti dei programmi specifici in relazione alla sopravvenuta disponibilità di nuove risorse;
- variazioni compensative tra gli stanziamenti dei programmi specifici che non determinino una variazione dello stanziamento complessivo previsto per il 2010 dal presente Piano.

Tali variazioni sono definite con apposite intese tra gli Assessori competenti.

Modalità di aggiornamento del Piano

Gli aggiornamenti del presente Piano, che comportano la soppressione di uno o più dei programmi specifici individuati dal Piano stesso ovvero l'introduzione di nuovi programmi specifici, aggiuntivi o sostitutivi di quelli già previsti, sono approvati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale della formazione professionale.

Modalità di attuazione del Piano

Le procedure relative all'attuazione del Piano sono adottate con atto amministrativo del Dirigente competente della DCIFC.

L'adozione dell'atto è preceduta da una fase di collaborazione e condivisione tra la DCIFC e la DCLUR, (ad esclusione delle procedure relative all'attuazione dei programmi specifici compresi nel comparto Prima formazione).

Inoltre, ferma restando l'attività di collaborazione e condivisione sopraindicata:

- a) il Piano prevede l'affidamento di una serie di programmi specifici all'Agenzia regionale del lavoro. La procedura di affidamento prevede l'adozione di uno specifico atto amministrativo da parte del competente Dirigente della DCIFC e la sottoscrizione di una intesa tra il medesimo dirigente e il Direttore dell'Agenzia con la quale si disciplinano i reciproci rapporti al fine della realizzazione del programma specifico di riferimento;
- b) la realizzazione di programma specifico n. 41 – Finanziamento di lavori di Pubblica Utilità – è affidata alla DCLUR. L'attività di gestione del programma specifico in questione avviene nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti in tema di utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo.



LEGGE REGIONALE 24/2009, ARTICOLO 7, COMMI 12 – 15.

DOCUMENTO DESCRITTIVO ANALITICO
DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI SPECIFICI DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI
FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE .

A) OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Attraverso la pianificazione delle risorse finanziarie di derivazione comunitaria, nazionale e regionale disponibili nell'esercizio finanziario 2010 nell'area della formazione professionale e con riguardo al più ampio scenario del triennio 2010/2012, l'Amministrazione regionale si propone di rafforzare la funzione della formazione quale strumento per l'attuazione delle politiche per l'occupazione e prevede di:

1. favorire la risoluzione di problematiche note e conosciute nel mercato del lavoro;
2. potenziare segmenti importanti della domanda e dell'offerta di lavoro quali:
 - a) i lavoratori disoccupati che hanno perso il posto di lavoro a seguito dei fenomeni di crisi;
 - b) i giovani precari che incontrano difficoltà ad inserirsi stabilmente nel mercato del lavoro;
 - c) gli anziani che fuoriescono anticipatamente dal mercato del lavoro;
 - d) le imprese che incontrano difficoltà nella ricerca di adeguate competenze professionali;
 - e) la mancanza di adeguata cultura del lavoro, della sicurezza, della legalità, delle pari opportunità, dell'imprenditorialità.

In questa prospettiva, in cui l'operatore pubblico si pone quale snodo essenziale per l'adozione di procedure ed atti che possano condurre a rafforzare il posizionamento delle imprese nel mercato del lavoro e adeguare le competenze professionali di cittadini e lavoratori, gli obiettivi che ci si propone di perseguire sono i seguenti:

1. Fronteggiamento e riduzione del danno provocato alle imprese ed ai lavoratori dalla crisi occupazionale che dalla fine del 2008 colpisce la struttura produttiva regionale.

Si tratta dell'obiettivo più significativo ed importante da cogliere in considerazione della gravità della crisi che investe il tessuto produttivo ed il mercato del lavoro regionale. Tra i soggetti maggiormente colpiti dai fenomeni di crisi in primo luogo troviamo le imprese che perdono, pur in diversa misura, quote di mercato e di lavoratori; fra questi ultimi vanno segnalati, in particolare, quelli che possono vantare minori tutele e che, attraverso le sospensioni dal lavoro e dei licenziamenti, subiscono una riduzione del reddito personale e familiare. L'impatto della crisi occupazionale non agisce soltanto nei confronti dei lavoratori occupati ma anche nei confronti dei lavoratori disoccupati che vedono ridursi, anche drasticamente, le loro aspettative di reingresso nel mondo del lavoro e dei giovani che vedono allontanarsi il primo ingresso nel mondo del lavoro. Gli interventi in favore delle imprese e lavoratori sono stati delineati all'interno dell'accordo tra Regione e Ministero del Welfare del 12 febbraio 2009, che trova diretta attuazione attraverso le risorse finanziarie del Fondo sociale europeo, della legge regionale 11 del 2009 e della legge finanziaria n 24/2009.

In particolare, per il 2010 si ricordano gli interventi rivolti al sostegno al reddito dei lavoratori attraverso: il sostegno alla sottoscrizione in azienda di contratti di solidarietà difensivi, gli aiuti economici in favore dei lavoratori precari che hanno perso il posto di lavoro, il cofinanziamento degli ammortizzatori in deroga, e del programma di LPU (lavori di pubblica utilità) in favore dei lavoratori disoccupati privi di ammortizzatori che manifestano maggiori elementi di criticità e vulnerabilità nella prospettiva occupazionale. Inoltre sono previsti interventi per lo sviluppo di adeguate politiche attive sempre in favore dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga e più in generale per tutti quelli coinvolti nelle crisi occupazionali con riferimento alle attività di informazione e formazione al fine di potenziare la loro occupabilità e sostenere il percorso di reinserimento occupazionale.

2. Progressiva riduzione del fenomeno infortunistico nella prospettiva di raggiungere l'obiettivo indicato della Direttiva UE numero 62 del 2007 che prevede una riduzione degli infortuni al 2012 del 25%

Interventi di potenziamento dell'informazione e la formazione rivolta alla prevenzione dei fenomeni infortunistici ed alla diffusione delle malattie professionali costituiscono elementi di grande rilevanza per miglioramento della qualità, della legalità, della sicurezza, in materia di lavoro. E' un obiettivo che può essere perseguito favorevolmente grazie alla buona collaborazione raggiunta all'interno dell'Amministrazione regionale tra le Direzioni centrali della salute, del lavoro e della formazione professionale, ed all'esterno grazie al coordinamento esistente con gli uffici periferici del Ministero del lavoro, con INAIL Regionale, con le parti sociali con cui è stato sottoscritto un accordo (novembre 2008) finalizzato a perseguire gli obiettivi previsti dalla direttiva UE 62 del 2007. In questa direzione per il 2010 sono previsti interventi già programmati, nel corso del 2009, utilizzando le risorse previste ai sensi dall'articolo 7 del decreto legislativo 81 ed all'accordo del 20 novembre 2008 tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (stipulato ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs n.81/2008) che individua le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre sono previsti interventi da realizzare in collaborazione tra l'Amministrazione regionale ed i Fondi interprofessionali più significativi, e interventi allo scopo di perseguire e raggiungere gli obiettivi previsti dall'accordo tra Regione e parti sociali, già citato, con riferimento alla qualificazione dei moduli di formazione alla cultura della sicurezza previsti all'interno della formazione trasversale nell'apprendistato.

3. La crescita della cultura della legalità ed il contrasto al lavoro illegale e sommerso, in tutti i settori, tra cui il lavoro domestico attraverso il potenziamento del progetto "Professionisti/e in famiglia", la diffusione del lavoro accessorio tra le imprese, le famiglie ed enti pubblici.

Un terzo obiettivo di grande importanza per l'Amministrazione regionale è rappresentato dalla crescita della cultura della legalità e del contrasto al lavoro irregolare e sommerso che sul territorio regionale presenta un certo radicamento nell'ambito del lavoro svolto in ambito domestico, di quello frontaliero, in segmenti limitati della piccola e piccolissima impresa, nelle attività di appalto e subappalto cantieristiche, ecc. Anche in questo caso, come nel precedente, grande importanza assume la rete di collaborazione promossa e realizzata in questi anni con i soggetti istituzionali competenti come anche il rafforzamento e potenziamento del progetto "Professionisti/e in famiglia" che si propone di rafforzare la legalità nell'ambito del lavoro domestico. In questa direzione un obiettivo è quello di mettere a sistema l'esperienza condotta attraverso gli Sportelli Assistenti familiari, prevedendo una funzione dedicata nei CPI e creando una rete pubblico/privato che includa i soggetti che –legalmente - intercettano la domanda e l'offerta di lavoro domestico e promuovono percorsi di formazione dello stesso, con la previsione di nuovi strumenti operativi che sostengano tale processo di emersione e qualificazione (per es.registri per assistenti familiari, convenzioni territoriali, ecc.).

4. La diffusione settoriale e territoriale della cultura di genere e di quella delle pari opportunità in particolare nella piccola e media impresa e nelle attività produttive che evidenziano un consistente gap di genere sia nell'inserimento lavorativo, sia nei percorsi formativi e di crescita professionale, sia come interventi che valorizzino la presenza femminile anche attraverso forme innovative di conciliazione degli orari lavorativi e familiari.

Un quarto obiettivo importante è rappresentato dalla diffusione settoriale e territoriale della cultura di genere e delle pari opportunità (in particolare nella piccola e media impresa) e delle diverse forme di conciliazione del tempo di lavoro e familiare (presente anche nel Piano Anticrisi della Regione). Un obiettivo necessario per dare continuità in termini sia "quantitativi", sia "qualitativi" alla crescita della partecipazione e dell'occupazione femminile, in considerazione di quanto previsto dagli obiettivi di Lisbona, ponendosi in linea con quanto previsto da "Italia 2020- Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro" presentato il 1/12/2009 dai Ministeri del Lavoro e delle Pari Opportunità e in base a quanto previsto dalla Direttiva 2006/54/CE del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. L'obiettivo è volto a migliorare la qualità del lavoro attraverso interventi che favoriscano l'innovazione dell'organizzazione del lavoro in un'ottica di genere, a partire dalla promozione della conciliazione dei tempi attraverso: la realizzazione di studi e ricerche, la progettazione e la sperimentazione di buone pratiche formative, organizzative, di ricerca intervento, di welfare finalizzato alla conciliazione nella prospettiva di raggiungere un giusto equilibrio tra il tempo di lavoro ed il reddito lungo tutto l'arco

della vita. Tutti elementi questi ultimi da diffondere e replicare a livello settoriale e territoriale. Anche per un obiettivo di questo tipo diventa indispensabile promuovere una intensa collaborazione con i Servizi interni all'Amministrazione regionale che si occupano di parità e conciliazione in particolare quelli rivolti alla famiglia e al welfare, attraverso la rete delle Consigliere di parità regionale e provinciali.

Una attenzione particolare andrà dedicata al tema delle madri sole una categoria sociale questa che incontra grandi difficoltà per conciliare la vita lavorativa e quella familiare: in questo senso è auspicabile l'avvio di un progetto regionale in grado di sostenersi nel medio e lungo periodo. Un altro target è quello delle over 45, e delle donne con contratti a termine e/o part time a rischio di marginalità socioeconomica.

Non dobbiamo dimenticare che questo obiettivo ottempera al principio del gender mainstreaming previsto dal FSE attraverso un'animazione di parità. L'obiettivo assume inoltre particolare rilievo all'interno del POR 2007/2013, attraverso interventi specifici rivolti al segmento femminile dell'offerta, richiamati anche nei punti precedenti, ovvero: la conciliazione dei tempi, l'imprenditorialità, la cultura scientifica/tecnologica nelle nuove generazioni, oltre che gli strumenti volti alla promozione dell'occupabilità e alla formazione di target deboli, all'emersione del lavoro nero femminile, all'attenzione della dimensione di genere negli interventi sulla sicurezza.

5. Potenziamento degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili anche attraverso incentivazioni alle imprese che assumono lavoratori la cui disabilità rende particolarmente complesso il loro inserimento nel mercato del lavoro

Attraverso il potenziamento degli incentivi alle imprese l'Amministrazione regionale si pone l'obiettivo di integrare le risorse stanziata dalla Stato per quanto riguarda l'occupazione dei disabili e creare una sinergia di interventi al fine non solo di assicurare l'inserimento al lavoro di soggetti molto deboli sul mercato del lavoro ma di garantire anche la loro permanenza in azienda.

Tutto ciò partendo dall'assunto che l'inclusione lavorativa rappresenta uno dei canali preferenziali attraverso i quali si realizza l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e non tralasciando la necessità, in una fase di congiuntura economica di tale gravità, di supportare le imprese.

6. Il potenziamento della rete dei Servizi per il lavoro pubblici e la loro integrazione con la rete dei Servizi privati anche in conseguenza della mancata attuazione degli articoli 23 e 24 nella legge 18/2005

Il sesto obiettivo si propone il potenziamento della rete dei Servizi per il lavoro pubblici e la loro integrazione con la rete dei Servizi privati come previsto dai documenti programmatori regionali e provinciali (Masterplan regionale e provinciali) nella prospettiva di fronteggiare la grande domanda aggiuntiva proveniente come output della crisi occupazionale e come sperimentazione che dura da troppo tempo da avviare a normalità sia per quanto attiene le competenze che il ruolo di governo delle Amministrazioni provinciali, sia relativamente alla capacità dei CPI che dei loro operatori di fronteggiare le competenze aggiuntive che in questi anni sono state trasferite. In questa direzione, allo scopo di attuare gli obiettivi previsti dal Masterplan regionale, si prevede: l'avvio delle attività di monitoraggio e valutazione, la realizzazione di un programma di formazione per il primo ingresso degli operatori unici dei CPI e di aggiornamento per il personale che già vi opera, il concreto avvio di una collaborazione tra i Servizi pubblici e quelli privati.

7. La crescita della cultura imprenditoriale ed il sostegno agli interventi di creazione di nuova impresa che attualmente non riesce a pareggiare la dinamica delle chiusure aziendali, il sostegno alla creazione di imprese innovative da parte dei parchi scientifici e tecnologici, con particolare attenzione allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e con riferimento ai "green jobs"

Il settimo obiettivo si propone un'azione di sostegno nei confronti della crescita della cultura imprenditoriale e della creazione di nuove imprese operanti sia in settori tradizionali (favorendo in tal modo anche il recupero di antichi mestieri/competenze a rischio di estinzione, specie in ambiti culturali) che innovative (con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla c.d. "green economy", con particolare attenzione nei confronti della nuova impresa al femminile (in linea anche con il "Piano 2020" per l'occupazione femminile citato nei precedenti punti), dando, in questo modo, continuità ad iniziative che in passato erano state realizzate dal progetto Imprenderò e dai parchi scientifici e tecnologici presenti sul territorio regionale. In particolare si prevede la promozione di interventi volti a sostenere la formazione imprenditoriale per nuovi e vecchi imprenditori e lavoratori autonomi, e liberi professionisti, l'assistenza tecnica allo scopo di favorire il passaggio generazionale ed il trasferimento d'impresa, il riavvio di imprese in crisi, la realizzazione di spin-off anche da ricerca, la diffusione di interventi di formazione imprenditoriale e manageriale nelle piccole e medie imprese regionali, l'erogazione di incentivi in favore di donne che avviano una propria impresa.

8. Il rafforzamento della formazione continua sia per lavoratori occupati che disoccupati rivolta ad accrescere l'occupabilità e l'adattabilità al posto di lavoro con particolare attenzione ai gruppi con maggiore difficoltà: precari, lavoratori stranieri, giovani imprenditori e liberi professionisti, over 45, lavoratori part time, ecc. ponendo attenzione alla dimensione di genere e ai target adulti con titoli bassi o non spendibili

L'ottavo obiettivo prevede il rafforzamento della formazione continua per lavoratori sia occupati che disoccupati rivolta ad accrescere l'occupabilità e l'adattabilità al posto di lavoro con riferimento sia a competenze trasversali che specifiche legate al tema della sicurezza, delle pari opportunità, della conciliazione tra lavoro e famiglia, della legalità, delle innovazioni tecnologiche ed organizzative che si manifestano sul posto di lavoro. In questa direzione una attenzione particolare dovrà necessariamente essere riservata ai gruppi con maggiore difficoltà occupazionale quali: precari, lavoratori stranieri, giovani imprenditori, lavoratori part time, ecc. I lavoratori precari nel transitare da un lavoro e da una mansione all'altra, manifestano una esigenza costante di formazione in temi quali la sicurezza, la conoscenza dell'ambiente di lavoro, dei materiali e delle tecnologie utilizzate a pena una minore qualità del lavoro e delle lavorazioni svolte che concretamente finisce per alimentare lo stato di precarietà. Anche gli immigrati, a causa della scarsa conoscenza della lingua e della cultura del lavoro, senza una adeguata e costante formazione continua finiscono per permanere in una condizione di marginalità nel processo produttivo e senza la necessaria crescita professionale indispensabile per la stabilizzazione del posto di lavoro. Così come per i giovani lavoratori, per gli imprenditori, per i lavoratori autonomi la fase di avvio del percorso professionale diventa un momento importante per la propria crescita professionale e di conseguenza è proprio in queste fasi che si manifestano i maggiori bisogni in termini formativi. Anche per i lavoratori part time in prevalenza donne la formazione diventa uno strumento importante per aggiornare le proprie conoscenze. Nel corso del 2009, comunque, è stato possibile intervenire nei confronti dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori in deroga mentre per il 2010 si rende indispensabile potenziare l'attività per tutti i lavoratori sospesi e licenziati. Nel 2010 si prevede il perseguimento degli obiettivi previsti nell'accordo con le parti sociali sottoscritto nel novembre 2008 in tema di formazione continua che prevede la realizzazione di un programma regionale di formazione e la sua concreta realizzazione anche attraverso il coinvolgimento dei fondi interprofessionali.

9. Il potenziamento degli interventi rivolti alla formazione di primo ingresso in azienda allo scopo di favorire occupabilità delle giovani generazioni in particolare dei lavoratori senza titoli di studio e di quelli con titoli elevati quali le lauree deboli

Il nono obiettivo si propone il potenziamento degli interventi rivolti alla formazione di primo ingresso in azienda allo scopo di favorire l'occupabilità delle giovani generazioni in particolare dei lavoratori senza titoli di studio e di quelli con titoli elevati quali le lauree deboli dal versante umanistico e le lauree scientifiche che presentano notevoli difficoltà nel loro primo ingresso nelle aziende private. Sono infatti queste due le componenti che incontrano maggiori difficoltà nel loro primo ingresso nel mondo del lavoro di cui il primo gruppo ampiamente sostituito attraverso il ricorso ai lavoratori immigrati mentre il secondo richiede una costante azione di animazione nei confronti del sistema delle piccole e medie imprese regionali che tuttora presentano notevoli rigidità nell'assunzione dei giovani laureati anche in conseguenza delle caratteristiche manifatturiere (tradizionali) di molte

produzioni regionali. In questa prospettiva è solo il caso di ricordare gli interventi di formazione apprendistato (anche di alto apprendistato), il potenziamento di stage e tirocini anche sostenuti attraverso lo strumento delle borse di lavoro con particolare riferimento alla componente femminile.

10. Il sostegno al mantenimento del posto di lavoro in favore dei soggetti over 45 allo scopo di ritardare la fuoriuscita anticipata dal mondo del lavoro e recuperare le esperienze

Il decimo obiettivo si propone la difesa del posto di lavoro per i lavoratori over 45 allo scopo di ritardare la fuoriuscita anticipata, dal mondo del lavoro e aumentando i tassi di occupazione che al momento vedono la regione in posizione arretrata, in particolare per le donne. Si tratta di un discorso a parte, staccato dalla formazione continua, che per la complessità di realizzazione richiede di intervenire sia nei confronti dei lavoratori interessati che delle realtà aziendali in cui essi operano. In questa direzione ci si propone di recuperare le conclusioni cui erano giunti i progetti sperimentali quali l'Equal "Over 45" e il progetto IperTools" sostenendo nel corso del 2010 progetti aziendali di miglioramento organizzativo e produttivo finalizzati a valorizzare il ruolo dei lavoratori anziani, la creazione di figure quali il tutor, il mentore, la ridefinizione degli orari di lavoro anche in un'ottica part time e di applicazione di forme di telelavoro. Si prevede inoltre la realizzazione di una campagna di informazione allo scopo di valorizzare l'esperienza dei lavoratori anziani ed i rischi sociali e professionali che si possono generare dalla loro scomparsa.

11. Il potenziamento degli interventi rivolti in favore della cultura scientifica e tecnologica del lavoro tra le giovani generazioni, con particolare riferimento alla componente femminile (sottorappresentate in tali ambiti), attraverso la valorizzazione del lavoro occasionale accessorio, la promozione di stage e tirocini anche estivi, il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ed universitarie nelle attività di orientamento e nei momenti di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro

L'undicesimo obiettivo si propone il potenziamento degli interventi rivolti in favore dello sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale del settore della ricerca e dell'innovazione, la realizzazione di un libro bianco finalizzato alla definizione delle prospettive strategiche del settore. Un obiettivo da realizzare attraverso la lotta ai fenomeni di precariato, la valorizzazione di percorsi virtuosi di mobilità per il personale di ricerca, la promozione di stage e tirocini anche estivi, l'assegnazione di borse di studio da utilizzare anche attraverso soggiorni all'estero, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale tecnico amministrativo e di ricerca presenti all'interno dei centri pubblici e privati, il sostegno delle istituzioni universitarie nella intermediazione della domanda ed offerta di personale in qualifiche di alta formazione come previsto dalle norme della legge Biagi, la realizzazione di un libro bianco finalizzato allo sviluppo del settore della ricerca e dell'innovazione presente in Regione.

12. La crescita della cultura della libera professione tecnica con specifici sostegni alla formazione etica e imprenditoriale dei professionisti con particolare attenzione alla componente femminile e alle giovani generazioni.

Il dodicesimo obiettivo persegue il rafforzamento della formazione, dell'alta formazione e dell'aggiornamento professionale dei tecnici iscritti o che intendono iscriversi agli ordini professionali, in raccordo con le istituzioni universitarie, con gli istituti tecnici e con gli organismi professionali pubblici e privati. Si tratta di un obiettivo importante da conseguire, con una spinta all'associazionismo interdisciplinare tra professionisti tecnici in moda da rendere gli studi associati competitivi nel mercato regionale, nazionale ed europeo nonché ad elevarne la qualità delle prestazioni intellettuali.

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO

Comparto Prima formazione

Finalità: assicurare ai giovani di età inferiore ai 18 anni un'offerta formativa complessiva funzionale alle loro esigenze di crescita culturale con riferimento alla cultura del lavoro, della sicurezza, delle pari opportunità, della legalità, e della crescita professionale con riferimento al contesto socio-organizzativo, tecnologico e professionale che caratterizza il settore di attività ed il mercato del lavoro di riferimento.

Obiettivi:

- A) Sviluppare un'offerta di istruzione e formazione professionale triennale finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed al conseguimento di una qualificazione professionale.
- B) Sviluppare un'offerta formativa rivolta agli apprendisti funzionale all'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale ed a tutori aziendali funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi previsti dalla normativa vigente e dagli accordi sottoscritti con le parti sociali in materia di formazione continua e sicurezza nel mese di novembre 2009.
- C) Sviluppare un'offerta formativa funzionale all'integrazione e alla collaborazione fra il sistema scolastico e quello della formazione professionale.
- D) Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento scolastico – formativo e professionale.

Comparto Formazione continua – Adattabilità

Finalità: accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di: ridurre i danni generati dalla grave crisi produttiva ed occupazionale che ha investito la regione, anticipare la gestione positiva dei cambiamenti, dei processi economici e di riorganizzazione produttiva ed occupazionale del settore manifatturiero, di quello edilizio e di quello dei servizi, promuovere la cultura del lavoro, della legalità, delle pari opportunità, dell'imprenditorialità presso le imprese ed i lavoratori.

Obiettivi:

- A) Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI.
- B) Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati.
- C) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa.
- D) Sostenere la creazione ed il consolidamento di nuove imprese in aree a forte contenuto innovativo.
- E) Tutelare i lavoratori a maggiore rischio di espulsione con una attenzione particolare ai lavoratori dei settori o delle aree in crisi.
- F) Promuovere e sostenere l'imprenditorialità e la formazione dei quadri e degli imprenditori.

Comparto Formazione continua – Occupabilità

Finalità: migliorare l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive, prevenire la disoccupazione giovanile di lunga durata, incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa, accrescere la partecipazione al mercato del lavoro.

Obiettivi:

- A) Promuovere e potenziare le capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro.
- B) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese.
- C) Favorire processi di creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale.
- D) Rafforzare il sistema degli strumenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle forme di conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro.
- E) Sostenere l'integrazione socio – lavorativa della popolazione in condizioni di svantaggio;

Comparto Formazione continua – Permanente

Finalità: favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in grado di farsi carico dei vari aspetti della vita dell'individuo.

Obiettivi:

- A) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale.

Comparto Formazione superiore

Finalità: favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in grado di farsi carico dei vari aspetti della vita dell'individuo.

Obiettivi:

- A) Migliorare e potenziare il sistema della formazione superiore ampliando e diversificando l'offerta formativa.
- B) Contribuire alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze.

Comparto Azioni di sistema

Finalità: sostenere ed accompagnare i processi di riforma dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione, con particolare attenzione all'orientamento.

Obiettivi:

- A) Sostenere i processi di riforma del sistema della formazione professionale.
- B) Implementare un sistema per il riconoscimento e la certificazione dei saperi e delle competenze degli individui quali espressione di processi di apprendimento formali, non formali e informali.
- C) Effettuare valutazioni strategiche e operative degli interventi

C) ELEMENTI DI DETTAGLIO DEL PIANO

COMPARTO PRIMA FORMAZIONE – PROGRAMMI SPECIFICI

OBIETTIVO A) - Sviluppare un'offerta di istruzione e formazione professionale triennale finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed al conseguimento di una qualificazione professionale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP (saldo attività a.f. 09/10)	<p>Percorsi formativi rivolti a giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del 1° ciclo e finalizzati all'acquisizione di un attestato di qualifica professionale. A seguito di uno specifico Avviso pubblico è stata affidata all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI la responsabilità della gestione delle attività formative relativamente a tale tipologia di percorsi. La Regione emana annualmente delle Direttive indirizzate alla citata Associazione Temporanea concernenti le modalità di predisposizione ed inoltro del Piano annuale di formazione e le modalità di organizzazione e di gestione delle attività formative.</p> <p>Si prevedono inoltre percorsi formativi percorsi personalizzati che tengono conto dei bisogni formativi del singolo allievo e delle competenze e abilità dallo stesso possedute rivolti anche ai giovani di età inferiore ai 16 anni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo e con esperienze di insuccesso scolastico.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> EFFE.PI..</p> <p><u>Destinatari:</u> allievi frequentanti i percorsi IFP iscritti ad un CFP.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> sulla base delle Direttive regionali.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con i criteri previsti dalle Direttive.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982; Legge 28 marzo 2003, n. 53; D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276; D.Lgs 15 aprile 2005, n. 76,; D.Lgs 15 aprile 2005, n. 77; D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226; Legge 27 dicembre 2006, n. 296; Legge 2 aprile 2007, n. 40; Decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007; Legge n. 133/2008 ; Accordi quadro sanciti in sede di Conferenza Unificata del 19/6/03, del 28/10/04, del 15/01/04, del 24/11/05, del 5/10/06; Protocollo d'Intesa fra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18/9/03; Accordo territoriale tra la Direzione regionale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e l'Ufficio scolastico regionale del 10/12/03; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;</p>

			Legge 5 febbraio 1992, n.104; Legge regionale 28 dicembre 2007, n.30, commi 111, 112 e 113.
2	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP – assistenza allievi (a.f. 09/10)	Nell'ambito delle attività di cui al programma specifico 1 vengono realizzati interventi finalizzati ad assicurare agli allievi la fornitura di vitto e convitto	LR 76/1982
3	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP - insegnanti di sostegno per allievi con handicap certificato (a.f. 09/10)	Nell'ambito delle attività di cui al programma specifico 1 vengono previste attività di sostegno per allievi con handicap certificato attraverso l'apporto di insegnanti qualificati	LR 76/1982
4	Percorsi triennali IFP – attività integrativa per allievi iscritti ad un istituto scolastico (a.f. 09/10)	Percorsi formativi rivolti a giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del 1° ciclo e finalizzati all'acquisizione di un attestato di qualifica professionale. A seguito di uno specifico Avviso pubblico è stata affidata all'Associazione Temporanea di Scopo EFPE.PI la responsabilità della gestione delle attività formative relativamente a tale tipologia di percorsi. La Regione emana annualmente delle Direttive indirizzate alla citata Associazione Temporanea concernenti le modalità di predisposizione ed inoltre del Piano annuale di formazione e le modalità di organizzazione e di gestione delle attività formative. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> EFPE.PI. <u>Destinatari:</u> allievi frequentanti i percorsi IFP iscritti ad un istituto scolastico. <u>Modalità di attuazione:</u> sulla base delle Direttive regionali. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con i criteri previsti dalle Direttive. <u>Durata:</u> annuale	Vedi programma specifico 1
6	Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f.09/10)	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> EFPE.PI. <u>Destinatari:</u> allievi frequentanti i percorsi IFP. <u>Modalità di attuazione:</u> a "bando", entro termini previsti dall'avviso. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. <u>Durata:</u> annuale	LR 76/1982;; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013.
7	Percorsi triennali IFP per allievi iscritti presso un CFP (acconto attività a.f. 10/11)	Vedi programma specifico 1. La durata delle prime annualità dei percorsi triennali viene stabilita in 1.000 ore.	Vedi programma specifico 1
8	Percorsi triennali IFP – attività integrativa per	Vedi programma specifico 4. <u>Destinatari:</u> allievi frequentanti le prime classi di percorsi IFP ed iscritti ad un istituto professionale di stato	Vedi programma specifico 1

	allievi iscritti alle prime classi di un istituto professionale di stato che attiva percorsi triennali di qualifica in regime di sussidiarietà (a.f.010/11)		Schema di Regolamento approvato in seconda ed ultima lettura dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 febbraio 2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali di stato ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
9	Percorsi triennali IFP - attività integrativa per allievi iscritti ad un istituto scolastico - seconde e terze classi (a.f. 10/11)	Vedi programma specifico 4	Vedi programma specifico 1
10	Percorsi triennali IFP-attività integrativa di 200 ore per le prime classi dei percorsi triennali i cui allievi sono iscritti presso un CFP (a.f. 10/11)	Azioni di arricchimento curricolare, pari a 200 ore annue, nei confronti degli allievi iscritti presso un CFP e frequentanti la prima annualità dei percorsi di cui al programma specifico 7. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> EFFE.PI.. <u>Destinatari:</u> allievi frequentanti i percorsi IFP iscritti ad un CFP. <u>Modalità di attuazione:</u> sulla base delle Direttive regionali. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con i criteri previsti dalle Direttive. <u>Durata:</u> annuale	Vedi programma specifico 1
11	Percorsi triennali IFP) - sostegno alla partecipazione di EFFE.PI. a programmi nazionali e comunitari - (a.f. 10/11)	Il Programma, intende favorire azioni finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni. A tal fine promuove l'integrazione delle risorse finanziarie regionali attraverso il ricorso, da parte dell'Associazione Effe.Pi ad ulteriori finanziamenti, nazionali e comunitari, in un'ottica di complementarietà e massimazione delle risorse stesse	LR 76/1982; LR 30/2007; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

OBIETTIVO B) - Sviluppare un'offerta formativa rivolta agli apprendisti e funzionale all'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
5	Percorsi di formazione extra aziendale per apprendisti finalizzati all'espletamento del diritto/dovere di istruzione e formazione professionale	Percorsi formativi rivolti a giovani apprendisti di età compresa fra i 16 ed i 18 anni e finalizzati anche all'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione. L'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti entro il 31/12/2010 è affidata alle strutture formative individuate a seguito dell' avviso pubblico di cui (DGR 27.10.2006 n. 2554) il cui termine di scadenza è stato prorogato con deliberazione 17 dicembre 2009 n. 2829, al 31/12/2010. Sono previsti inoltre percorsi formativi rivolti ai tutori aziendali degli apprendisti assunti entro il 31/12/2010	Legge 19 gennaio 1955 n. 25; Legge 24 giugno 1997 n. 126, articolo 16; Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 20.02.2000; Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276; Legge Regionale 9 agosto 2005 n. 18; Legge 6 agosto 2008 n. 133, articolo 23; Legge Regionale 16 novembre 1982, n.76; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013.

OBIETTIVO C) - Sviluppare un'offerta formativa funzionale all'integrazione e alla collaborazione fra il sistema scolastico e quello della formazione professionale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
12	Percorsi di arricchimento curricolare	Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi finalizzati a rafforzare il raccordo tra i sistemi della formazione professionale e dell'istruzione scolastica e l'integrazione tra le rispettive politiche con l'obiettivo di favorire l'acquisizione e lo sviluppo, da parte degli studenti frequentanti un Istituto scolastico superiore della regione, di competenze informatiche relative anche all'utilizzo di software applicativi, purché coerenti con gli indirizzi didattici degli Istituti stessi. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente. <u>Destinatari</u> studenti frequentanti nel corso dell'anno scolastico 2010/11 il primo, secondo, terzo e quarto anno di un percorso di istruzione secondaria superiore, non serale, presso un Istituto scolastico collocato sul territorio regionale. <u>Modalità di attuazione:</u> a "bando", entro termini previsti dall'avviso. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;

		Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. <u>Durata:</u> annuale	
15	Percorsi di alternanza scuola lavoro	<p>Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi finalizzati a promuovere nel corso dell'anno scolastico 2010/11 la metodologia dell'alternanza scuola lavoro nei confronti degli studenti di età superiore a 16 anni e frequentanti un Istituto scolastico superiore della regione</p> <p>Le caratteristiche dei percorsi di alternanza scuola /lavoro, nonché l'individuazione dei criteri di priorità relativi al finanziamento delle proposte ammissibili sono stabilite da un' intesa fra la Regione e l'Ufficio Scolastico regionale</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente. Nel caso tali soggetti non si configurino come Istituti scolastici, deve essere prevista una azione di parternariato, sottoscritta da una intesa, con tali Istituti</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> a "bando", entro termini previsti dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982; Legge 28 marzo 2003, n. 53; D.Lgs 15 aprile 2005, n. 76; D.Lgs 15 aprile 2005, n. 77; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013; Protocollo d'Intesa regionale sull'alternanza scuola lavoro del 17/05/06.</p>

OBIETTIVO D) Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento scolastico – formativo e professionale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
13	Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio dell'area del diritto/dovere	<p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente.</p> <p><u>Destinatari:</u> giovani 14-18 anni drop out o a rischio dispersione scolastica formativa</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> Azione contributiva di specifici progetti selezionati tramite bando ad evidenza pubblica</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> valutazione di idoneità comparativa sulla base di criteri stabiliti da specifica deliberazione della Giunta regionale o da regolamenti di settore</p> <p><u>Durata:</u> 1 anno scolastico/formativo (2010-2011).</p>	<p>LR 10/80 –(orientamento scolastico) LR. 18/05 –art 27 – (orientamento) L.R. 3/2002, art. 7 comma 8 e ss (contributi alle istituzioni scolastiche per arricchimento offerta formativa) D.lgs 76/2005 (attuazione L 53/2003 sul Diritto-Dovere di istruzione e formazione)</p>
14	Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro	<p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente.</p> <p><u>Destinatari:</u> Studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> Azione contributiva di specifici progetti selezionati tramite bando ad evidenza pubblica.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> valutazione di idoneità comparativa sulla base di criteri stabiliti da specifica</p>	<p>LR 10/80 –(orientamento scolastico) LR. 18/05 –art 27 – (orientamento) L.R. 3/2002, art. 7 comma 8 e ss (contributi alle istituzioni scolastiche per arricchimento offerta formativa) D.lgs 77/2005 (attuazione della L 53/2003 sull'alternanza scuola lavoro)</p>

	deliberazione della Giunta regionale o da regolamenti di settore. <u>Durata:</u> 1 anno scolastico/formativo (2010-2011)	D.lgs 22/2008 (orientamento alle professioni)
--	---	---

COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – ADATTABILITA’ – PROGRAMMI SPECIFICI

OBIETTIVO A) - Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
16	Percorsi di formazione formale per apprendisti	<p>Iniziativa formative rivolte ai giovani tra 18 al 29 anni prevista dalla normativa vigente in forza della causa mista del contratto di apprendistato . L'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti entro il 31/12/2010 è affidata alle strutture formative individuate a seguito dell' avviso pubblico di cui (DGR 27.10.2006 n. 2554) il cui termine di scadenza è stato prorogato con deliberazione 17 dicembre 2009 n. 2829, al 31/12/2010. Si prevedono inoltre:</p> <p>a) percorsi formativi rivolti ai tutori aziendali degli apprendisti assunti entro il 31/12/2010;</p> <p>b) supporto tecnico per agevolare le imprese nella compilazione del Piano Formativo Individuale (PFI), obbligatoriamente allegato al contratto di apprendistato;</p> <p>c) aggiornamento annuale del Repertorio dei profili professionali.</p>	<p>Legge 19 gennaio 1955 n. 25; Legge 24 giugno 1997 n. 126, articolo 16; Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276; Legge Regionale 9 agosto 2005 n. 18; Legge 6 agosto 2008 n. 133, articolo 23 Legge Regionale 16 novembre 1982, n.76; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013; Regolamento dell'apprendistato professionalizzante (DPRReg. 025/Pres/06) Direttive regionali.</p>
25	Piani formativi aziendali	<p>Avviso pubblico per il finanziamento di piani formativi, composti da uno o più progetti formativi, di carattere aziendale a favore di lavoratori occupati presso imprese con unità produttive collocate sul territorio regionale con priorità per i piani formativi presentati da aziende che hanno in corso procedure di CIGS e finalizzati alla riqualificazione dei lavoratori e lavoratrici sia in funzione di cambiamenti interni di mansione sia in funzione di una ricollocazione.</p> <p>I piani formativi non possono essere presentati da imprese che, nel corso del 2009, abbiano beneficiato di finanziamenti per la realizzazione di attività formative a favore dei propri lavoratori da parte dei fondi paritetici interprofessionali.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> imprese con unità produttive collocate sul territorio regionale ed assoggettate al contributo integrativo previsto dall'articolo 12 della legge n. 160 del 3 giugno 1975 (Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale).</p> <p><u>Destinatari:</u> lavoratori delle imprese proponenti con priorità per lavoratori di età superiore ai 45 anni, lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o istruzione obbligatoria, lavoratori in cassa</p>	<p>Legge 236/1993, articolo 9, commi 3 e 7; Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009; Regolamento (CE) n. 800/2008; Regolamento (CE) n. 1998/2006.</p>

		<p>integrazione.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> a "sportello", entro un arco temporale previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo con i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili</p>	
26	Formazione a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000	<p>Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione individuale destinati ai lavoratori occupati, sulla base di accordi contrattuali che prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Soggetti erogatori:</u> Organismi operanti sul territorio regionale e nazionale, accreditati sulla base della normativa della regione/provincia di appartenenza, istituzioni universitarie nazionali ed europee, organismi che rilascino crediti riconosciuti a livello universitario e chiaramente quantificati, organismi con competenza riconosciuta e documentabile in determinati settori ad alta specializzazione a livello nazionale e/o internazionale.</p> <p><u>Destinatari:</u> lavoratori, occupati presso unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti capo a imprese di diritto privato aventi sede legale sul territorio regionale, ovvero nazionale, i quali operino con contratto di lavoro dipendente e/o con le forme contrattuali di cui la d.lgs. del 10 settembre 2003, n. 276, in congedo formativo ai sensi della legge 53/2000.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro un termine previsto dall'avviso</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p>	<p>L. 53/2000, articoli 6, comma 4;</p> <p>Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 110/2007;</p> <p>Regolamento (CE) n. 800/2008;</p> <p>Legge regionale 76/1982 "ordinamento della formazione professionale".</p>
27	Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS	<p>Avviso pubblico per il finanziamento di piani formativi a favore di lavoratori occupati presso imprese con unità produttive collocate sul territorio regionale facenti parte dei seguenti settori produttivi:</p> <p>a) meccanica;</p> <p>b) mobile, legno, arredo;</p> <p>c) agroalimentare</p> <p>d) edilizia;</p> <p>e) turismo;</p> <p>I piani formativi si compongono di uno o più prototipi formativi che possono essere realizzati anche in più edizioni; ogni piano formativo non può prevedere un contributo finanziario pubblico superiore a euro 200.000,00.</p> <p>I piani formativi relativi ai settori "Meccanica", "Mobile, legno, arredo", "Agroalimentare" sono realizzati dai Poli formativi IFTS, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1789 del 30 luglio 2009.</p> <p>I prototipi formativi vengono realizzati in forma pluriaziendale, con la partecipazione di lavoratori di almeno 2 imprese. Il soggetto formativo titolare del piano assicura che i lavoratori partecipanti all'attività formativa non abbiano beneficiato di interventi formativi analoghi a partire dal 2008 a valere sui fondi paritetici</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013</p>

	<p>interprofessionali.</p> <p>L'avviso individua un termine entro il quale le attività formative dei piani devono essere realizzate; in tale periodo l'ente formativo titolare del piano può motivatamente presentare ulteriori prototipi formativi. Ogni soggetto proponente non può presentare più di un piano formativo.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente; Poli IFTS</p> <p><u>Destinatari:</u> lavoratori delle imprese coinvolte nella realizzazione delle attività, con priorità per i lavoratori in cassa integrazione.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro un termine previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo con i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. Per ciascun settore produttivo è ammesso al finanziamento il piano che ha conseguito il punteggio più alto.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	
--	---	--

OBIETTIVO B) - Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
36	Qualificazione degli operatori del sistema integrato di cui alla LR 6/2006 privi di titolo	<p>Avviso pubblico per la selezione di percorsi formativi di misure compensative a favore del personale in servizio, in risposta alla crescente complessità dei ruoli che gli operatori dell'area socio – sanitaria, socio – assistenziale e socio – educativa sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni di salute e di benessere sociale della popolazione e con riferimento ai profili di animatore sociale, educatore professionale, educatore della prima infanzia, tecnico inserimento lavorativo, mediatore culturale.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> personale occupato nelle aree socio – sanitaria, socio – assistenziale e socio – educativa</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello" o "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> la selezione dei prototipi formativi avviene sulla base del sistema di ammissibilità o comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/82; LR 18/05; LR 20/05; LR 6/06; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013</p>
43	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	<p>I percorsi formativi conducono all'acquisizione di un primo livello di competenze nei processi di assistenza alla persona al personale privo di titolo ed occupato nei servizi domiciliari e nelle strutture residenziali e semi residenziali. L'attestato di frequenza conseguito costituisce credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di OSS – Operatore socio sanitario. In considerazione degli esiti dell'avviso cui</p>	<p>LR 76/82; LR 24/2004; LR 6/2006; DGR n. 3034/2007;</p>

		<p>è stata data attuazione nell'ambito dal PPO 2009 che ha determinato il mancato finanziamento di progetti espressione di fabbisogno concreto manifestato dalle imprese, si prevede di utilizzare le risorse disponibili con l'adozione di procedure di rifinanziamento e riapertura dei termini per la presentazione di progetti connessi all'avviso di cui al PPO 2009.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente; imprese a favore dei propri lavoratori</p> <p><u>Destinatari:</u> personale privo di titolo ed occupato nei servizi domiciliari e nelle strutture residenziali e semi residenziali</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> la selezione dei prototipi formativi avviene sulla base del sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>DPrep n. 333/2008; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013</p>
44	Qualificazione OSS di personale in possesso di competenze professionali nei processi di assistenza alla persona	<p>Avviso pubblico per la selezione di percorsi formativi per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS a favore del personale occupato nel settore già in possesso di competenze certificate o di crediti formativi o lavorativi nei processi di assistenza alla persona, coerenti con il profili dell'OSS.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> personale con competenze certificate o crediti formativi o lavorativi occupato nei servizi di assistenza alla persona</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> la selezione dei prototipi formativi avviene sulla base del sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/82; LR 6/2006; Accordo Stato/Regioni 22.02.2001; DGR n. 3034/2007; DPrep n. 333/2008; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013</p>

OBIETTIVO C) - Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
17	Campagna straordinaria di formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di	<p>Le attività formative previste costituiscono l'attuazione di un progetto regionale approvato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nello scorso mese di ottobre.</p> <p>Avviso per la selezione di due aggregazioni di soggetti formativi affidatarie della realizzazione in un piano di attività di formazione professionale (percorsi seminariali di 4 – 8 ore e percorsi formativi di 16 – 32 ore) in materia di salute e sicurezza e salute del lavoro.</p>	<p>Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 20 novembre 2008; Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7;</p>

	lavoro	<p>Invito successivo alle due aggregazioni affidatarie a presentare una serie di prototipi formativi coerenti con le indicazioni espresse dalla Direzione centrale nell'invito.</p> <p>Le attività del piano sono realizzate all'interno di specifici interventi distinti in funzione del target dei destinatari ed individuati nell'avviso; l'avviso individua anche le risorse finanziarie disponibili per ciascuno specifico intervento</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> lavoratori delle imprese coinvolte.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro termini previsto dall'avviso e dall'invito.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> la selezione delle aggregazioni di soggetti formativi e dei prototipi formativi da esse successivamente presentati avviene sulla base del sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili</p>	Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 29; Legge regionale 23 luglio 2009, n. 12.
45	Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<p>Avviso pubblico per la selezione di percorsi formativi per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS a favore del personale occupato nel settore già in possesso di competenze certificate o di crediti formativi o lavorativi nei processi di assistenza alla persona, coerenti con il profili dell'OSS.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> personale con competenze certificate o crediti formativi o lavorativi occupato nei servizi di assistenza alla persona</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> la selezione dei prototipi formativi avviene sulla base del sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013
47	Rafforzamento delle competenze di esperti, professionisti ed operatori impegnati in funzioni e ruoli dedicati alla prevenzione del disagio lavorativo collegato a fenomeni di molestie e discriminazioni	<p>Le attività formative costituiscono attuazione delle previsioni di cui alla l.r. 7/2005 e del relativo regolamento di attuazione, nonché delle indicazioni UE in merito alla promozione e all'inserimento di consulenti di fiducia aziendali (da formare su competenze interdisciplinari), già previsti in alcuni contratti di II livello.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> esperti ed operatori di Punti di Ascolto.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> avviso pubblico</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013; L.r. 7/2005 DPR n. 347/206
48	Qualificazione delle	L'intervento si propone di favorire l'aggiornamento professionale del comparto del teatro. Esso si rivolge sia	LR 76/1982;

	imprese e dei lavoratori teatrali	<p>nei confronti delle imprese che dei lavoratori con l'obiettivo di rafforzare la capacità di gestione aziendale ed il miglioramento dell'occupabilità dei lavoratori attraverso l'acquisizione e sperimentazione di nuove competenze. Durante le esercitazioni si potranno realizzare e mettere in scena eventi teatrali senza scopo di lucro.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> imprese del settore teatrale; soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> lavoratori nel settore teatrale.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso e dall'invito.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo o di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013
50	Campagna straordinaria di formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Si prevede la prosecuzione delle attività di cui al programma specifico 17	Vedi programma specifico 16

COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – OCCUPABILITA' – PROGRAMMI SPECIFICI

OBIETTIVO A) - Promuovere e potenziare le capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
34	Progetto professionisti in famiglia - Informazione	<p>Attuazione e potenziamento delle iniziative di informazione a favore di assistenti familiari occupati o disoccupati, inserite nel database degli Sportelli "Assistenti familiari" nell'ambito del Progetto Professionisti in famiglia finalizzato a supportare il mantenimento della persona anziana o disabile presso il proprio domicilio</p> <p><u>Soggetti attuatori :</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente; organismi operanti nel campo dei servizi alle imprese</p> <p><u>Destinatari:</u> lavoratori occupati e/o disoccupati iscritti nel database degli Sportelli "Assistenti familiari" nell'ambito del Progetto Professionisti in famiglia.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> affidamento all'Agenzia regionale del lavoro.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo/ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

		di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. Durata 2010-11	
40	Selezione di soggetti privati accreditati per la realizzazione di servizi al lavoro	Affidamento dell'attuazione di azioni finalizzate a sostenere il reinserimento lavorativo di gruppi di lavoratori in situazione di particolare difficoltà occupazionale, da realizzarsi sotto la regia delle Amministrazioni provinciali, comprendenti l'erogazione di specifici servizi di accompagnamento e ricollocazione <u>Soggetti proponenti e attuatori</u> : soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro, iscritti al relativo Albo regionale <u>Destinatari</u> : lavoratori in situazione di particolare difficoltà occupazionale <u>Modalità di attuazione</u> : " a bando", entro i termini previsti dall'avviso <u>Modalità di valutazione</u> : sistema comparativo con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. Durata: 2010 – 2011	LR 76/1982; LR 18/05; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013; Regolamento emanato con DPR 72/Pres/2009
42	Rafforzamento delle competenze delle risorse umane del sistema dei servizi per l'impiego, con particolare riguardo degli operatori dei CPI	Il Progetto Obiettivo 3 del Masterplan all'Azione_6 prevede di "Qualificare il sistema delle competenze e delle professionalità delle risorse umane dei servizi per l'impiego". Tale azione prevede la realizzazione di tre interventi: - predisposizione di un piano pluriennale di sviluppo delle competenze correlato ad un piano formativo rivolto agli operatori dei servizi per il lavoro sia pubblici che privati; - qualificare le risorse umane in termini di aggiornamento e formazione delle competenze per l'erogazione dei servizi secondo gli standard qualitativi stabiliti; - formare la figura professionale dell'Operatore unico, da inserire nella relativa Lista regionale <u>Soggetti proponenti e attuatori</u> : soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente; <u>Destinatari</u> : operatori dei CPI, lavoratori operanti nell'ambito dei servizi per l'impiego, neo laureati, <u>Modalità di attuazione</u> : affidamento all'Agenzia regionale del lavoro. <u>Modalità di valutazione</u> : la selezione dei prototipi formativi avviene sulla base del sistema comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. <u>Durata</u> : 2010/2013.	LR 76/1982; LR 18/05; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013
46	Sostegno alla realizzazione del Masterplan per i servizi per l'impiego	L'attuazione del Masterplan e dei Piani Operativi Provinciali implica l'attivazione di percorsi complessi di gestione e di valutazione, determinati dalla pluralità degli interventi programmati e dalla necessità di un continuo raccordo fra il livello regionale e il livello provinciale al fine di assicurare un'implementazione coordinata e coerente. Gli interventi prefigurati riguardano: - l'implementazione dei modelli organizzativi dei SPI già avviato con la precedente programmazione anche per la parte riguardante il collocamento mirato; - il supporto e l'assistenza all'attuazione del Masterplan e dei POP; - l'attivazione delle azioni di monitoraggio e valutazione, richieste anche dalla L.R. 40/2009 <u>Soggetti proponenti e attuatori</u> : organismi pubblici e privati operanti nel campo della consulenza organizzativa, dell'assistenza tecnica per la realizzazione di sistemi di monitoraggio e valutazione nell'ambito	LR 76/1982; LR 18/2005; LR 17/2008 Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;

		<p>delle politiche del lavoro</p> <p><u>Destinatari:</u> Amministrazione regionale e Amministrazioni Provinciali</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> affidamento all'Agenzia regionale del lavoro</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> selezione della miglior offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di criteri stabiliti nel disciplinare di gara;</p> <p><u>Durata:</u> 2010-2011</p>	
51	Progetto professionisti in famiglia - Sportello	<p>Prosecuzione del progetto esistente per ulteriori 6 mesi a partire, rispettivamente, dal 1 novembre 2010 per le Province di Gorizia e Udine e dal 1 dicembre 2010 per le Province di Trieste e Pordenone. Potenziamento degli sportelli della Provincia di Trieste, di Udine e di Pordenone con ulteriori 4 operatori.</p> <p><u>Soggetti attuatori:</u> Amministrazione provinciali</p> <p><u>Destinatari:</u> Centri per l'impiego/esperti per le attività consulenziali a favore di assistenti familiari</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> trasferimento delle risorse alla Province</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> procedure pubbliche per la selezione di personale da parte delle Amministrazioni provinciali</p> <p><u>Durata:</u> 2010/2011</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013</p>

OBIETTIVO B) - Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
18	Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati	<p>Attuazione dell'avviso pubblico approvato nell'ambito del PPO 2009 – Linea di intervento n. 17.</p> <p><u>Soggetti attuatori:</u> ATI composte da enti di formazione accreditati, selezionate sulla base di avviso pubblico, che operano in raccordo con i Centri per l'impiego</p> <p><u>Destinatari:</u> disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori in cassa integrazione.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> 2010.</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013.</p>
22	Work experience	<p>Invito a soggetti selezionati sulla base di un avviso pubblico per la realizzazione di work experience, vale a dire tirocini in impresa della durata di sei mesi accompagnati da una indennità di partecipazione. La procedura è stata avviata nell'ambito di quanto previsto dal PPO 2009. Le risorse disponibili sono utilizzate nell'ambito della procedura avviata.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013</p>

		<p><u>Destinatari:</u> non occupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità di età superiore a 18 anni.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	
28	Percorsi formativi di qualificazione di base abbreviata	<p>Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi finalizzati al conseguimento della qualificazione di livello 3 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 aprile 2008, con riguardo a figure professionali corrispondenti alla domanda lavorativa proveniente dalle imprese del territorio.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> non occupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità di età superiore a 18 anni.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013</p>
29	Percorsi formativi post diploma	<p>Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi rivolti a soggetti con diploma di scuola secondaria superiore articolati in una parte di formazione in aula e due mesi di tirocinio in impresa.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> non occupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità di età superiore a 18 anni.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013</p>
32	Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati	<p>Le attività sono parte del Catalogo regionale della formazione permanente [cfr comparto Formazione continua (formazione permanente)]. La loro realizzazione è connessa all'adozione dei dispositivi relativi al suddetto Catalogo.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti attuatori del Catalogo regionale della formazione permanente</p> <p><u>Destinatari:</u> immigrati non occupati, occupati di età superiore a 16 anni.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dal dispositivo di attuazione del Catalogo.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> Non pertinente.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013</p>
37	Percorsi formativi personalizzati	<p>Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione le relative unità</p>	<p>LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p>

		<p>formative o moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in età adulta</p> <p>Non sono ammissibili percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione della qualifica professionale nel settore Acconciatura ed Estetica</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> I soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni sono pertanto i titolari di progetti approvati e finanziati dalla Direzione e quindi in possesso dei requisiti richiesti dai relativi avvisi di riferimento Tali soggetti possono avviare le operazioni relative alle attività formative personalizzate preventivamente all'approvazione formale delle stesse</p> <p><u>Destinatari:</u> non occupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso e dall'invito.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013</p>
38	<p>Formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS -, Animatore sociale, Assistente alla comunicazione L.I.S., Istruttore/tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi e di "competenze minime" nei processi di assistenza alla persona</p>	<p>Avvisi finalizzati a sostenere il crescente fabbisogno nell'area dei servizi alla persona con la realizzazione, indicativa, di 10 percorsi per la qualificazione OSS, 2 percorsi per animatore sociale, 2 percorsi per Assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana, 1 percorso di Istruttore/Tecnico della riabilitazione per disabili visivi, 10 percorsi di competenze minime nei processi di assistenza alla persona</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> non occupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità di età superiore a 18 anni.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando" o "a sportello" entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo o di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982; LR 41/1996; LR 6/2006; Accordo Stato/Regioni 22.02.2001; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;</p>
41	<p>Finanziamento di Lavori di Pubblica Utilità</p>	<p>Progetto di intervento a favore di lavoratori disoccupati privi di sostegno al reddito tramite l'attivazione di progetti di pubblica utilità (LPU).</p> <p>Le modalità di attuazione dell'intervento verranno disciplinate con regolamento approvato dalla Giunta regionale.</p> <p><u>Soggetti proponenti:</u> Pubbliche Amministrazioni che presentano progetti di LPU</p> <p><u>Soggetti attuatori:</u> imprese, associazioni, cooperative di produzione e lavoro e a cooperative sociali</p> <p><u>Destinatari:</u> disoccupati di medio e lungo periodo e di difficile ricollocazione, privi di ammortizzatori sociali</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> regolamento da emanare</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p>	<p>Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013 D.lgs 1/12/97, n. 468 D.lgs. 28/02/2000, n.81 Lr. 30/12/2009, n.24 art.9 comma 48</p>

		<u>Durata:</u> annuale	
52	Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (patenti di mestiere)	<p>Si tratta di attività formative che risultano obbligatorie secondo la normativa vigente per lo svolgimento di alcune attività professionali. I contenuti didattici delle attività formative sono definiti nel rispetto delle specifiche normative che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione. A seconda delle diverse disposizioni di legge, le attività formative possono essere interamente finanziate, parzialmente finanziate, non finanziate.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente.</p> <p><u>Destinatari:</u> popolazione in età attiva.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso. <u>Valutazione delle proposte:</u> sistema di ammissibilità con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p>I progetti inseriti nella graduatoria sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili. I rimanenti progetti inseriti nella graduatoria medesima, ma non finanziabili per mancanza di risorse, possono essere finanziati nel caso di decadenza dal finanziamento di altri beneficiari o di rinuncia da parte degli stessi, purché la rinuncia intervenga entro il 30 giugno 2011.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	LR 76/1982;

OBIETTIVO C) - Favorire processi di creazione d'impresa e promuovere la cultura imprenditoriale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
53	Incentivi per l'avvio di nuove imprese	<p>Incentivi finanziari alla creazione di imprese a favore di donne o giovani di età inferiore ai 35 anni che iniziano nuove imprese costituite con il sostegno del programma specifico 23 - Servizi volti a favorire i processi di creazione d'impresa ed a promuovere la cultura imprenditoriale</p> <p><u>Soggetti attuatori:</u> Amministrazioni provinciali</p> <p><u>Destinatari:</u> imprese costituite con il sostegno del programma specifico 23</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> avviso pubblico a cura delle Amministrazioni provinciali</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013; Regolamento (CE) n. 1998/2006.

OBIETTIVO D): Rafforzare il sistema degli strumenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi di conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
30	Progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro	Sostegno ad operazioni presentate da datori di lavoro che vogliano introdurre in azienda misure flessibili e nuove forme di organizzazione del lavoro – compatibili con le esigenze e le caratteristiche dei contesti aziendali – focalizzate sulla questione della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, sulla promozione della condivisione delle responsabilità genitoriali e del lavoro di cura, sulla partecipazione delle lavoratrici a processi di rafforzamento delle proprie competenze. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> imprese e loro consorzi <u>Destinatari:</u> lavoratrici e lavoratori con esigenze di conciliazione <u>Modalità di attuazione:</u> avviso pubblico <u>Modalità di valutazione:</u> comparativo <u>Durata:</u> 24 mesi	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013 DGR 1478/2009
54	Progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro. Iterazione del programma specifico n. 30	Sostegno ad operazioni presentate da datori di lavoro che vogliano introdurre in azienda misure flessibili e nuove forme di organizzazione del lavoro – compatibili con le esigenze e le caratteristiche dei contesti aziendali – focalizzate sulla questione della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, sulla promozione della condivisione delle responsabilità genitoriali e del lavoro di cura, sulla partecipazione delle lavoratrici a processi di rafforzamento delle proprie competenze <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> imprese e loro consorzi <u>Destinatari:</u> lavoratrici e lavoratori con esigenze di conciliazione <u>Modalità di attuazione:</u> avviso pubblico <u>Modalità di valutazione:</u> comparativo <u>Durata:</u> 24 mesi	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

OBIETTIVO E) - Sostenere l'integrazione socio – lavorativa della popolazione in condizioni di svantaggio

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
19	Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste di cui alla legge 68/99	Attuazione di avviso pubblico approvato nell'ambito del PPO 2009 – Linea di intervento n. 20. <u>Soggetti attuatori:</u> ATI composte da enti di formazione accreditati, selezionate sulla base di avviso pubblico, che operano in raccordo con i Centri per l'impiego <u>Destinatari:</u> disabili iscritti alle liste di cui alla legge 68/99. <u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;

		<p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.</p> <p><u>Durata:</u> 2010/2011.</p>	Legge n. 68/1999
24	Incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale mirato dei disabili	<p>Incentivi finanziari a favore delle imprese per l'inserimento occupazionale dei disabili iscritti alle liste di cui alla legge 68/1999.</p> <p><u>Soggetti attuatori:</u> Amministrazioni provinciali</p> <p><u>Destinatari:</u> imprese</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> emanazione del Regolamento a cura dell'Amministrazione regionale</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> 2010 - 2013</p>	<p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 800/2008</p> <p>Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;</p> <p>Legge n. 68/1999</p>
33	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate	<p>Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> allievi in condizioni di svantaggio partecipanti alle attività formative finanziate dal FSE.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013;</p>
35	Formazione a favore di soggetti svantaggiati	<p>Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del lavoro della popolazione in condizioni di svantaggio. Fra le altre attività, si prevede la realizzazione di percorsi per la formazione di operatori telefonici non vedenti.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> non occupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità di età superiore a 18 anni rientranti nella categorie dello svantaggio indicate dall'avviso pubblico.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>LR 18/2005;</p> <p>LR 6/2006;</p> <p>LR 22/2007;</p> <p>DM 10 gennaio 2000;</p> <p>Linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013</p>

COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – ADATTABILITA' E COMPARTO FORMAZIONE CONTINUA – OCCUPABILITA'. PROGRAMMI SPECIFICI - ATTIVITA' INTEGRATE

OBIETTIVO A) ADATTABILITA' - Tutelare i lavoratori a maggior rischio di espulsione dal mercato del lavoro con una attenzione particolare ai lavoratori dei settori o delle aree di crisi
OBIETTIVO B) OCCUPABILITA' - Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
20	Interventi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga (Accordo Stato/Regioni del 2 febbraio 2009)	<p>Prosecuzione delle attività in attuazione di quanto previsto dall'accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009</p> <p><u>Soggetti attuatori</u>: enti di formazione accreditati aventi titolo; centri per l'impiego</p> <p><u>Destinatari</u>: lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga</p> <p><u>Modalità di attuazione</u>: procedura di cui al documento di Linee guida approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009</p> <p><u>Modalità di valutazione</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata</u>: annuale</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013</p> <p>Accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009.</p>

OBIETTIVO D) ADATTABILITA' - Sostenere la creazione e il consolidamento di nuove imprese a forte contenuto innovativo
OBIETTIVO F) ADATTABILITA' - Promuovere e sostenere l'imprenditorialità e la formazione dei quadri e degli imprenditori
OBIETTIVO C) OCCUPABILITA' - Favorire processi di creazione d'impresa e promuovere la cultura imprenditoriale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
23	Servizi volti a favorire i processi di creazione d'impresa ed a promuovere la cultura imprenditoriale	<p>Bando di gara per il finanziamento di:</p> <p>a) processi di spin off aziendale, con l'esternalizzazione di servizi o reparti di produzione e la loro riorganizzazione in forma imprenditoriale e manageriale, anche valorizzando le risorse umane disponibili e presenti in azienda;</p> <p>b) formazione manageriale in favore di PMI e microimprese;</p> <p>c) favorire il passaggio generazionale dell'impresa tra il vecchio ed il nuovo imprenditore, tenendo conto anche dei processi di cambiamento e innovazione indotti dalla crisi;</p> <p>d) favorire la trasmissione d'impresa da un imprenditore all'altro con riguardo ad imprese di particolare</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013</p> <p>Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.</p>

	<p>pregio e valore storico e artistico e alle imprese in crisi;</p> <p>e) sostenere processi di creazione d'impresa attraverso l'azione integrata di misure di formazione e accompagnamento;</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori</u>: soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente; organismi operanti nel campo dei servizi alle imprese</p> <p><u>Destinatari</u>: soggetti non occupati; lavoratori in cassa integrazione; lavoratori a mobilità; imprenditori e manager d'impresa; lavoratori precari che vogliono migliorare la loro situazione lavorativa</p> <p><u>Modalità di attuazione</u>: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.</p> <p><u>Modalità di valutazione</u>: selezione della miglior offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di criteri stabiliti nel disciplinare di gara</p> <p><u>Durata</u>: 2010 - 2011</p>	
--	---	--

COMPARTO: FORMAZIONE CONTINUA – PERMANENTE – PROGRAMMI SPECIFICI

OBIETTIVO A) - Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
21	Ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente	<p>Avviso pubblico per la ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori</u>: soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale.</p> <p><u>Destinatari</u>: non pertinente.</p> <p><u>Modalità di attuazione</u>: "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione</u>: sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata</u>: attuazione su base annuale fino al dicembre 2014</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;
31	Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente	<p>Avviso pubblico per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori</u>: soggetti attuatori del Catalogo che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente.</p> <p><u>Destinatari</u>: Popolazione in età attiva oltre i 18 anni.</p> <p><u>Modalità di attuazione</u>: "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione</u>: non pertinente</p> <p><u>Durata</u>: annuale</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;
39	Percorsi formativi rivolti	Avviso per la selezione di progetti formativi finalizzati a contrastare la dispersione scolastica che caratterizza	LR 76/1982;

	<p>ad un'utenza adulta, priva di titoli o di competenze professionali adeguate per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzanti</p>	<p>anche i percorsi scolastici rivolti agli adulti, favorire l'integrazione dei sistemi formativi, rafforzare le competenze professionalizzanti degli studenti iscritti ai Centri territoriali permanenti o ai percorsi serali attivati dagli Istituti secondari superiori, con due linee di intervento:</p> <p>a) conseguimento, da parte di un'utenza senza alcun titolo di studio e qualifica professionale, del titolo conclusivo del 1° ciclo unitamente a competenze certificate pre-professionalizzanti con una forte valenza di orientamento;</p> <p>b) conseguimento, da parte di un'utenza senza titolo di studio e/o qualifiche professionali post scuola dell'obbligo o in possesso di competenze che non costituiscono una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa, di un attestato di qualificazione professionale regionale contestualmente alla frequenza di un percorso serale presso un Istituto scolastico.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente. Tenuto conto che l' Avviso promuove operazioni finalizzate all'integrazione dei sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale regionale, i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni non possono appartenere contemporaneamente ad entrambi i sistemi educativi. I percorsi formativi possono essere realizzati presso sedi accreditate oppure presso le sedi degli Istituti scolastici coinvolti</p> <p><u>Destinatari:</u> persone in età attiva (ricompresa fra 16 anni compiuti e 65 anni non compiuti), occupate o disoccupate senza alcun titolo di studio e/o qualifiche professionali post scuola dell'obbligo, ovvero per i quali le competenze possedute non costituiscono una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p>	<p>Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013.</p>
49	<p>Formazione permanente degli operatori socio – sanitari, socio – assistenziali, socio - educativi</p>	<p>Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi finalizzati:</p> <p>a) a sostenere l'esigenza di miglioramento e sviluppo delle professionalità degli operatori sociali, socio sanitari e socio educativi per il soddisfacimento dei bisogni di salute sociale della popolazione, in particolare degli anziani, disabili, minori e delle loro famiglie;</p> <p>b) sostenere la formazione degli operatori dei servizi della prima infanzia</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente</p> <p><u>Destinatari:</u> soggetti con competenze già acquisite nelle aree socio – sanitaria, socio – assistenziale e socio - educativa</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello" o "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982; LR 20/2005; LR 6/2006 Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;</p>

COMPARTO FORMAZIONE SUPERIORE – PROGRAMMI SPECIFICI

OBIETTIVO A) - Migliorare e potenziare il sistema della formazione superiore ampliando e diversificando l'offerta formativa

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
55	Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari	<p>Avviso pubblico per l'individuazione di master post laurea destinatari di voucher volti a favorire la partecipazione dell'utenza</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Università di Trieste e Udine, Scuola Internazionale superiore di Studi Avanzati – SISSA, organismi titolari di master post laurea con certificazione ASFOR.</p> <p><u>Destinatari:</u> studenti.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013;</p>
56	Voucher formativi a sostegno della partecipazione a scuole di specializzazione post laurea	<p>Avviso pubblico per l'individuazione di scuole di specializzazione post laurea del territorio regionale destinatarie di voucher volti a favorire la partecipazione dell'utenza</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Università di Trieste e Udine, Conservatori</p> <p><u>Destinatari:</u> studenti.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013;</p>
57	Catalogo interregionale dell'alta formazione (2009/2010)	<p>Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi da inserire nel Catalogo interregionale dell'alta formazione</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente; università</p> <p><u>Destinatari:</u> non occupati in possesso del diploma di laurea; occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati nell'ambito del progetto interregionale di riferimento</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013;</p>
58	Offerta formativa rivolta agli apprendisti maggiorenni finalizzata	<p>Sperimentazione che permette agli apprendisti di conseguire, lavorando in azienda, un titolo universitario o di master di primo e secondo livello. La disciplina concreta dell'istituto si basa sull'accordo tra le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale, le istituzioni</p>	<p>Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276</p> <p>Legge Regionale 9 agosto 2005 n. 18</p> <p>LR 76/1982;</p>

	al conseguimento di un titolo di studio superiore	formative e le Università di Udine e di Trieste. A seguito di uno specifico avviso pubblico (DGR 10.07.2008 n. 1377) la Regione ha aperto uno sportello per la presentazione (entro il 30.11.2010) di progetti rivolti agli apprendisti e finalizzati al conseguimento di un titolo di studio universitario o crediti universitari per i suo conseguimento.	Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013; Accordo Tra Regione Fvg ;università;Istituzioni formative e parti sociali dd. 28.02.2008 Direttive regionali.
59	Poli formativi di istruzione e formazione tecnico – superiore (IFTS)	Direttive per la selezione di progetti da parte dei seguenti Poli: <ul style="list-style-type: none"> • Meccanica; • Legno, arredo, mobile; • Agroalimentare; • ICT; • Economia del mare. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Poli IFTS accreditati <u>Destinatari:</u> non occupati, occupati <u>Modalità di attuazione:</u> , secondo le modalità e termini previsti dalla Direttiva. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. <u>Durata:</u> annuale	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;
60	Aggiornamento specialistico per laureati	Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi finalizzati a favorire il miglioramento delle competenze e conoscenze di soggetti in possesso del diploma di laurea. In tale ambito si interviene a sostegno di uno specifico fabbisogno connesso alla formazione di esperti nell'area della europrogettazione e gestione di progetti europei, con particolare riguardo al VII Programma Quadro di R&S dell'Unione europea. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente <u>Destinatari:</u> non occupati, occupati <u>Modalità di attuazione:</u> "a sportello", entro termini previsto dall'avviso. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. <u>Durata:</u> annuale	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013;
63	Promozione degli studi tecnico scientifici	Avviso pubblico per la promozione delle opportunità derivanti dalla partecipazione ai percorsi universitari dell'area tecnico scientifica, con particolare riguardo ai percorsi con lingua di insegnamento inglese. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Università <u>Destinatari:</u> non occupati, occupati intenzionati ad accedere a percorsi universitari dell'area tecnico – scientifica, con particolare riferimento alla componente femminile <u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", secondo termini previsto dall'avviso <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

		<p>sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	
68	Catalogo interregionale dell'alta formazione (2010/2011)	<p>Avviso pubblico per la selezione di progetti formativi da inserire nel Catalogo interregionale dell'alta formazione</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini la formazione professionale che, al momento dell'avvio delle attività formative e per la loro durata, siano accreditati sulla base della normativa vigente; università</p> <p><u>Destinatari:</u> non occupati in possesso del diploma di laurea; occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", entro termini previsto dall'avviso.</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati nell'ambito del progetto interregionale di riferimento</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013;</p>

OBIETTIVO B) - Contribuire alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
61	Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico	<p>Avviso pubblico per l'attuazione di attività concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • borse di ricerca per laureati e/o dottorandi; • realizzazione di tesi di laurea sperimentali in impresa; • contributi per favorire il rientro di lavoratori altamente qualificati di nazionalità italiana residenti all'estero; • azioni finalizzate a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei dottori di ricerca; • azioni finalizzate a favorire l'accrescimento delle competenze e conoscenze di laureati e ricercatori attraverso periodi di studio e/o ricerca all'estero <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> gestione diretta, università o centri pubblici di ricerca di cui all'articolo 51, comma 6 della legge 449/1997</p> <p><u>Destinatari:</u> laureati, laureandi, dottorandi, dottori di ricerca</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", secondo termini previsto dall'avviso</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità o comparativo, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013</p> <p><u>Durata:</u> 2010 - 2013</p>	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p> <p>Programma operativo FSE 2007/2013</p>
62	Libro bianco sulla ricerca in Friuli Venezia Giulia	<p>Affidamento dell'incarico all'Agenzia regionale del lavoro. Il lavoro comprende:</p> <p>indagine sul sistema degli enti di ricerca regionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione della ricerca regionale alle politiche nazionali e dimensione dei relativi finanziamenti; • indagine sulle caratteristiche delle risorse umane presenti nei centri di ricerca regionali; 	<p>LR 76/1982;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1083/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1081/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006;</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • indagine sui ricercatori regionali trasferiti momentaneamente o definitivamente all'estero; • indagine sui servizi di ricerca e innovazione espressi dalle imprese regionali; • messa a punto di un progetto di sviluppo della ricerca ed innovazione regionale; bibliografia su documenti e strategie adottate dalle regioni del Centro Nord e da alcune regioni europee. <u>Soggetti attuatori:</u> Agenzia regionale del lavoro <u>Destinatari:</u> comunità regionale <u>Modalità di attuazione:</u> affidamento all'Agenzia regionale del lavoro <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 <u>Durata:</u> annuale	Programma operativo FSE 2007/2013
64	Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali	Avviso per la selezione di progetti formativi finalizzati a valorizzare le conoscenze della comunità scientifica del FVG integrandola con abilità tipicamente manageriali e imprenditoriali al fine di formare dottorandi della costituenda Scuola Regionale di dottorato o delle tre Università regionali. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Università regionali <u>Destinatari:</u> dottorandi del secondo e terzo anno in materie scientifiche della costituenda Scuola Regionale di dottorato o altri dottorandi delle tre Università regionali <u>Modalità di attuazione:</u> a "bando" secondo le modalità e termini previsti dall'avviso <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 <u>Durata:</u> quadriennale	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013
65	Sostegno a processi finalizzati a favorire la creazione d'impresa.	Il servizio, destinato a valorizzare il trasferimento di conoscenze, competenze e tecnologie, prevede la creazione di una filiera che comprende la valorizzazione dei risultati della ricerca, con conseguenti ricadute in termini di trasferimento al mercato e/o creazione di nuove iniziative imprenditoriali. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Università in collaborazione con parchi scientifici regionali <u>Destinatari:</u> non occupati, occupati <u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", secondo modalità e termini previsto dall'avviso. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. <u>Durata:</u> 2010 – 2013	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013
66	Mobilità studenti per placement	Avviso per la selezione di progetti finalizzati alla realizzazione di tirocini di formazione professionale presso strutture ospitanti italiane e di altri Paesi europei, con l'obiettivo di favorire la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale in Europa. Le strutture ospitanti possono essere enti pubblici, enti privati o imprese. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Università e Conservatori <u>Destinatari:</u> studenti e dottorandi delle tre Università regionali e dei due Conservatori di musica della regione per tirocini all'estero e studenti e dottorandi stranieri per mobilità in entrata <u>Modalità di attuazione:</u> "a bando", secondo modalità e termini previsto dall'avviso. <u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità, con l'utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013.	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

		<u>Durata:</u> biennale	
67	Formazione e promozione connessa con la valorizzazione delle aree storiche e archeologiche	<p>Avviso per la selezione di progetti finalizzati al trasferimento e allo scambio di buone pratiche nell'ambito della valorizzazione e riqualificazione di aree ad elevata valenza storica e archeologica, compreso il patrimonio urbano. Le attività previste riguardano la formazione di laureati occupati e inoccupati al fine di consentire l'acquisizione di competenze specifiche e la creazione di professionalità qualificate, nonché all'individuazione e all'attivazione di strumenti utili alla tutela e valorizzazione di aree di notevole pregio storico e archeologico, alla valorizzazione del patrimonio urbano dal punto di vista architettonico, urbanistico e ambientale, e al recupero, sviluppo e potenziamento delle attività connesse al centro storico (turistiche, ricreative, ricettive, artigianali e commerciali), con la creazione di opportunità di lavoro dirette ed indirette.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Università regionali</p> <p><u>Destinatari:</u> laureati interessati a una formazione specifica che favorisca l'inserimento nel mondo del lavoro con particolare indirizzo in Architettura, Ingegneria Civile, Scienze dei beni culturali (triennale), Conservazione dei beni culturali (laurea vecchio ordinamento); laureati in Lettere Classiche con indirizzo archeologico (laurea vecchio ordinamento); operatori e funzionari di enti presenti sul territorio e preposti alla conservazione del patrimonio culturale (musei, soprintendenza, protezione civile, ecc) o alla sua valorizzazione (uffici per la promozione turistica, pro-loco locali, ecc.)</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> "a bando" secondo le modalità e termini previsti dall'avviso</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u> sistema di ammissibilità con utilizzo dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del FSE 2007 2013.</p> <p><u>Durata:</u> biennale.</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

COMPARTO AZIONI DI SISTEMA – PROGRAMMI SPECIFICI

OBIETTIVO A) - Sostenere i processi di riforma del sistema della formazione professionale

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
70	Sostegno alle attività connesse all'accREDITAMENTO delle strutture formative	<p>Estensione del contratto di assistenza tecnica per servizi connessi alle procedure di accreditamento degli enti di formazione.</p> <p><u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> RTI CLES srl, ISMB, EPIFIN srl, CeRESS srl, SWG srl</p> <p><u>Destinatari:</u> sistema formativo.</p> <p><u>Durata:</u> annuale</p>	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

OBIETTIVO B) - Implementare un sistema per il riconoscimento e la certificazione dei saperi e delle competenze degli individui quali espressione di processi di apprendimento formali, non formali e informali

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
69	Costituzione del sistema regionale standard di competenze condiviso	Prosecuzione attività avviata per servizi connessi alla messa a sistema del sistema regionale standard di competenze condiviso. Azione pilota regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di assistenza alla persona, con riferimento ai profili di assistente familiare e operatore socio sanitario. <u>Durata:</u> annuale	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013

OBIETTIVO C) - Effettuare valutazioni strategiche e operative del POR

N°	PROGRAMMA SPECIFICO	DESCRIZIONE E INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEGLI AVVISI	RIFERIMENTI NORMATIVI
71	Attività di supporto ed informazione in tema di parità di genere e conciliazione nell'ambito del programma Operativo FSE	L'intervento è rivolto ad operatori e beneficiari del mercato del lavoro, della formazione professionale, della scuola e dell'università, allo scopo di favorire la conoscenza delle opportunità presenti all'interno del Programma Operativo FSE e migliorare la capacità di progettazione degli interventi tenendo conto dell'ottica di genere. <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Agenzia regionale del lavoro <u>Destinatari:</u> Amministrazione regionale. <u>Modalità di attuazione:</u> affidamento all'Agenzia regionale del lavoro. <u>Durata:</u> 2010 – 2013	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013
72	Valutazioni relative ad aree tematiche di approfondimento strategiche per l'attuazione del POR	Realizzazione di valutazioni relative allo stato di attuazione del Programma Operativo sulla base di quanto stabilito dal Comitato di sorveglianza del programma Operativo medesimo nella seduta del dicembre 2007 <u>Soggetti proponenti e attuatori:</u> Agenzia regionale del lavoro. <u>Destinatari:</u> Amministrazione regionale. <u>Modalità di attuazione:</u> affidamento all'Agenzia regionale del lavoro. <u>Modalità di valutazione:</u> non pertinente <u>Durata:</u> annuale	LR 76/1982; Regolamento (CE) n. 1083/2006; Regolamento (CE) n. 1081/2006; Regolamento (CE) n. 1828/2006; Programma operativo FSE 2007/2013